



REGIONE DEL VENETO
A.R.P.A.V.



AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE DEL VENETO

***DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE I.N.F.E.A.
DELLA REGIONE DEL VENETO
ANNI 2002 - 2003***

INDICE

1. Informazione, formazione, educazione ambientale nella Regione del Veneto
 - 1.1 Analisi storica
 - 1.2 Situazione attuale
 - 1.3 Orientamenti futuri
2. Sistema Regionale IN.F.E.A.
 - 2.1 Organizzazione attuale
 - 2.2 Organizzazione prevista
 - 2.3 Obiettivi
3. Progetti
4. Conclusioni
5. Schede Progetti

1. INFORMAZIONE, FORMAZIONE, EDUCAZIONE AMBIENTALE NELLA REGIONE DEL VENETO

1.1 Analisi storica

La rete funzionale regionale dei Centri di Educazione Ambientale della Regione del Veneto ha preso formalmente avvio con il decreto del Ministro dell'Ambiente n. 21235/94/GAB del 25.11.1994 che ha approvato, tra l'altro, le azioni in materia di Informazione ed Educazione Ambientale proposte dalla Regione del Veneto contenute nel Documento Regionale di Programma previsto dalla deliberazione CIPE 21.12.1993, riguardante il Programma Triennale per la Tutela Ambientale 1994-1996.

Con l'approvazione del Programma Regionale, il Ministero ha assentito un finanziamento per la realizzazione dei seguenti tre laboratori territoriali:

- “Centro di Informazione ed Educazione Ambientale” istituito presso il Settore Ecologia della Provincia di Venezia con l'obiettivo principale di raccogliere e diffondere documentazione e predisporre strumenti di conoscenza relativi a studi, progetti e realizzazioni collegati alla laguna di Venezia, attivando sinergie con strutture, enti e associazioni presenti sul territorio, grazie alle quali sono stati attivati sportelli informativi e centri di esperienza, realizzate numerose azioni formative e informative, convegni e animazione territoriale, itinerari educativi, mostre e manifestazioni di vario genere.
- “INFORMAMBIENTE – Laboratorio Territoriale per l'Educazione Ambientale di Padova” strutturato come Centro di documentazione ambientale cittadino di informazione e ricerca sull'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile, la cui attività si è articolata in una serie di iniziative che, oltre alla funzione di servizio e supporto esercitata attraverso l'apertura al pubblico per un congruo numero di ore alla settimana, ha riguardato la predisposizione di materiale informativo, azioni formative e informative, convegni e animazione territoriale.
- “Centro Polo Verde di Educazione Ambientale”, presso Veneto Agricoltura (all'epoca Azienda Regionale delle Foreste), per la ristrutturazione dell'immobile di Vallorch, nel Bosco del Consiglio, allo scopo di realizzarvi un Centro per l'Educazione Ambientale orientato principalmente allo sviluppo di attività informative ed educative nel settore naturalistico in prevalenza rivolte al mondo della scuola.
L'Azienda è risultata successivamente beneficiaria di un ulteriore finanziamento (come disposto dall'intesa istituzionale di programma Ministero dell'Ambiente e Regione del Veneto del 29.12.1999 e dal Dec/VIA/4418 del 30.12.1999) per utilizzare le strutture del Museo Etnografico e dell'ex Caserma Forestale di Pian dell'Osteria, oltre a quelle già esistenti del Giardino botanico, e creare un circuito di notevole interesse ambientale, paesaggistico e ricreativo nell'area naturale del Bosco.

L'azione di coordinamento dei tre laboratori è stata inizialmente affidata al Servizio Coordinamento Ambientale della Segreteria regionale all'Ambiente e Lavori Pubblici, al cui interno era collocato l'Ufficio Informazione/Educazione Ambientale.

1.2 Situazione attuale

Con L.R n. 32 del 18.10.1996 la Regione del Veneto ha istituito l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto la quale, ai sensi dell'articolo 3, ha - tra gli altri compiti istituzionali - quello di promuovere le attività di educazione ed informazione ambientale dei cittadini, nonché di promuovere le attività di formazione, informazione e aggiornamento professionale degli operatori nel settore ambientale. In particolare la stessa legge, all'art. 16, tra le attività da programmare, fa esplicito riferimento alle iniziative di informazione ed educazione ambientale sottolineando che "il programma annuale di attività deve contenere anche idonei interventi di educazione ed informazione volti alla protezione ambientale".

Con l'avvio operativo dell'ARPAV a seguito dell'organizzazione della Direzione Centrale e dei Centri Specializzati approvata con DDG del 3.8.1999 l'Agenzia ha individuato il Dipartimento per il Sistema Informativo e l'Educazione Ambientale dell'Area Ricerca ed Informazione della Direzione Centrale quale struttura deputata a svolgere i compiti istituzionali in tema di informazione, comunicazione ed educazione ambientale previsti dalla legge istitutiva precedentemente menzionata.

Le attività dell'Agenzia dall'inizio della sua operatività sono state prevalentemente orientate alla realizzazione, su mandato della Regione, del Piano Triennale Regionale di Educazione Ambientale, successivamente approvato con DGR n. 1768 del 6.07.2001.

Il Piano evidenzia l'impegno della Regione a sviluppare le condizioni e a creare gli strumenti operativi di promozione e sostegno alle attività di educazione ambientale rappresentando uno strumento programmatico di riferimento e di raccordo per enti, istituzioni, associazioni per azioni di medio e lungo periodo in materia di educazione ambientale .

La Regione ha voluto con questo strumento avviare azioni di sostegno e coordinamento delle attività di informazione ed educazione ambientale nel Veneto e, sulla base delle linee di indirizzo IN.F.E.A., individua nell'ARPAV il Centro Regionale di Coordinamento per la promozione ed il sostegno delle attività di informazione, formazione ed educazione ambientale dei cittadini.

Va sottolineato come l'impegno della Regione del Veneto e dell'ARPAV sia stato premiato attraverso i seguenti riconoscimenti:

- *Premio COMPA 1999 Uomo e ambiente: comunicare la sostenibilità per il progetto "Piano Triennale Regionale di Educazione Ambientale"*
- *Premio Ragionando 2001 per il progetto "Forum telematico di educazione ambientale"*
- *Premio Cultura di Gestione 2001 per "Progetto pilota di indagine statistica per la realizzazione di un Osservatorio Regionale dei Comportamenti"*
- *Premio Cento Progetti 2002 per il progetto "Educazione ambientale, come realizzarla"*

Principali iniziative sviluppate

a) Realizzazione del Piano Triennale Regionale di Educazione Ambientale

Il Piano è stato realizzato tra il 1999 e il 2000 in collaborazione con i soggetti (enti, associazioni, cittadini, ecc.) che, a vario titolo, sono interessati a conseguire gli obiettivi stabiliti dalla Regione nel campo dell'educazione ambientale. I criteri di partecipazione e condivisione delle finalità e delle strategie hanno rappresentato, quindi, una scelta precisa della Regione del Veneto e dell'ARPAV ed una caratteristica dominante nella progettazione e realizzazione del Piano che identifica infatti tre diversi insiemi di raccomandazioni e strategie rivolti rispettivamente:

- ai responsabili dell'educazione ambientale dei diversi enti regionali e locali;
- agli educatori ambientali che operano con specifici gruppi;
- ai cittadini.

L'Agenzia, perciò, nella fase di predisposizione del Piano, ha coinvolto, in qualità di testimoni esperti, numerosissimi soggetti attivi nel settore, con lo scopo di raccogliere stimoli, osservazioni, suggerimenti, critiche ed esperienze significative. La partecipazione agli indirizzi ed alle scelte strategiche si è concretizzata attraverso numerosi incontri con Comuni, Province, Associazioni ambientaliste e di categoria, Consorzi, Aziende, Provveditorati, Scuole, ecc. (per valutare l'importanza attribuita dall'Agenzia a tale aspetto basti pensare che sono stati contattati oltre 250 soggetti diversi) Le principali considerazioni emerse nel corso di tali incontri sono essenzialmente riconducibili alle seguenti :

- esigenza di un coordinamento, di un nodo collettore delle attività di educazione ambientale;
- realizzazione di una rete informativa e di supporti strumentali;
- realizzazione di un censimento sui progetti e sulle attività e diffusione dei dati;
- valorizzazione delle iniziative di educazione ambientale e delle esperienze più significative;
- individuazione delle tematiche ambientali prioritarie per la progettazione di azioni specifiche;
- certificazione dei progetti di educazione ambientale e delle attività formative nel settore;
- necessità di un indirizzario dei soggetti che operano nel settore;
- produzione di materiale didattico;
- formazione dei docenti e degli educatori;
- formazione dei tecnici e degli operatori;
- costituzione di un forum sull'educazione ambientale;

- istituzione di consulta permanente sull'educazione ambientale.

Dall'analisi di queste esigenze è stato possibile procedere alla definizione degli obiettivi del Piano e alla individuazione delle azioni necessarie a perseguirli.

In seguito per meglio tarare gli obiettivi e l'approccio metodologico del Piano, l'ARPAV ha inoltre organizzato un workshop intermedio di verifica e confronto "Piano Triennale Regionale: verso le scelte di obiettivi e di strategia educativa" (Padova, 15 giugno 1999). In tale occasione si è verificato e discusso, con le istituzioni locali e le associazioni intervenute, i contenuti del lavoro istruttorio preliminare elaborato dall'Agenzia ed in particolare:

- la metodologia utilizzata;
- il quadro di riferimento;
- l'analisi dei bisogni educativi;
- le scelte di obiettivi educativi e criteri di priorità;
- le scelte di strategia educativa.

Gli otto gruppi di lavoro, costituiti nell'ambito del workshop, hanno elaborato suggerimenti e proposte di metodo e di contenuto relativamente:

- alla mappa dei bisogni educativi e delle priorità;
- agli obiettivi e strategie educative proposte dall'ARPAV.

In particolare sono emerse importanti indicazioni, recepite nella redazione del Piano, quali:

- importanza di un approccio non solo preventivo e di protezione ma anche di promozione della qualità dell'ambiente;
- necessità di una contestualizzazione territoriale e temporale dei problemi ambientali e nello stesso tempo....
- considerazione dei problemi nello loro globalità, non trascurando quindi l'importanza delle variabili concomitanti non strettamente di natura ambientale;
- considerazione della centralità e trasversalità di alcuni problemi ambientali (biodiversità, ambiente urbano, rischi tecnologici e naturali).
- analisi integrata dei comportamenti ed analisi causale (motivazionale);
- necessità di una analisi quantitativa sui comportamenti nel contesto regionale.

Come momento di presentazione ma anche di verifica finale di questo innovativo strumento, è stato organizzato, assieme all'Assessorato alle Politiche per l'Ambiente e la Mobilità della Regione, un Forum sull'Educazione Ambientale: Ambiente Cultura e Comportamenti (Venezia 24 Gennaio 2002). Al convegno hanno partecipato oltre alle istituzioni regionali, l'ANPA, l'Unione Europea e rappresentanti regionali delle associazioni ambientaliste e degli imprenditori per testare e discutere lo stato dell'arte e per promuovere e condividere finalità e linguaggi comuni sui temi della responsabilità individuale nei confronti dell'ambiente e della qualità della vita, focalizzando gli strumenti necessari per promuovere un sistema di azioni coordinate, partecipate e diffuse a livello

regionale in grado di coinvolgere efficacemente ogni cittadino sul tema della tutela ambientale.

Parallelamente alla realizzazione del Piano sono state attivate iniziative collaterali finalizzate a stabilire e/o consolidare relazioni tra i soggetti (enti, associazioni, cittadini, ecc.) al fine di dare avvio alla rete regionale ed al sistema informativo regionale sull'educazione ambientale.

b) Progettazione e attivazione dell'Osservatorio dell'Educazione Ambientale e dei Comportamenti

L'osservatorio costituisce il "cuore" del sistema informativo del Piano in quanto permette di individuare le richieste di informazione e di educazione ambientale prioritarie e di monitorare le attività di educazione in essere nel territorio veneto, anche al fine di una loro eventuale razionalizzazione e valutazione.

L'osservatorio rappresenta quindi una base informativa scientificamente valida e aggiornata, finalizzata all'individuazione delle priorità educative secondo la metodologia del Piano, assicurando l'orientamento delle iniziative alla normativa vigente e ai documenti di programmazione.

La sua attivazione assicura inoltre la predisposizione e l'aggiornamento delle banche dati derivate (soggetti, progetti, strumenti) ed è da stimolo ad una maggior partecipazione dei soggetti, interessati ad alimentare il sistema informativo in rete, e conseguentemente al mantenimento dei flussi di informazione dell'Agenzia tra e verso altri soggetti. Consente inoltre un maggior collegamento e integrazione tra le varie strutture dell'Agenzia.

Nell'ambito dell'attività dell'Osservatorio, nel 2001 è stata avviata un'indagine preliminare pilota sui "comportamenti" per monitorare, su un campione della popolazione veneta, il livello di conoscenza dei problemi ambientali, i comportamenti messi in atto e la percezione diffusa delle tematiche ambientali. L'attività, che costituirà una delle basi informative dell'Osservatorio, verrà completata nel corso del 2002.

c) Stesura di accordi e/o protocolli d'intesa per la realizzazione di specifiche attività educative

In tal senso, sono già state definite le seguenti collaborazioni:

- protocollo d'intesa ARPAV-Veneto Agricoltura per la realizzazione di iniziative di educazione ambientale nel settore naturalistico e per l'utilizzo delle strutture esistenti;
- convenzione ARPAV-Federazione Speleologica Veneta-Museo di Storia Naturale di Verona per la realizzazione di iniziative di educazione ambientale nel settore speleologico-carsico;
- accordo di collaborazione ARPAV-CISPEL per lo sviluppo congiunto di alcuni interventi di formazione e di comunicazione;
- accordo di collaborazione con gli enti Parco Dolomiti e Parco del Delta del Po per la promozione di attività di educazione ambientale;
- accordo ARPAV-Unindustria Padova per la realizzazione di un percorso formativo per le imprese in materia ambientale;

- accordi con l'Associazione Faunisti Veneti, LIPU e WWF ITALIA per lo sviluppo di attività connesse al tema della protezione della natura e della biodiversità e lo sviluppo di iniziative di educazione ambientale.

d) Censimento dei soggetti e delle attività

Tale attività ha portato, mediante raccolta di dati sulle strutture, sulle iniziative realizzate e sulle risorse impiegate nel settore, alla realizzazione di una Guida ai Centri di Educazione Ambientale nel Veneto 2001. Lo scopo della pubblicazione, che verrà in seguito aggiornata e pubblicata annualmente, è quello di diffondere la conoscenza a livello regionale dell'offerta educativa disponibile nel settore dell'educazione ambientale per far emergere le realtà esistenti dalla nicchia degli "addetti ai lavori" e far conoscere luoghi dedicati alla didattica ambientale e all'educazione per lo sviluppo sostenibile. La guida destinata a insegnanti, responsabili di direzioni didattiche, educatori, accompagnatori turistici, famiglie e singoli individui è formata da due parti: *Le Strutture* (ovvero i centri di Educazione Ambientale, i Laboratori e i Musei naturalistici ed etnografici) e *L'Ambiente e percorsi* (ovvero i Parchi nazionali e regionali, le aree naturali protette, i sentieri natura e i percorsi didattici), ciascuna suddivisa nelle sette province venete.

e) Rubrica dell'educazione ambientale 2001

Raccoglie i risultati del censimento effettuato dall'ARPAV riportando alcune informazioni sui soggetti (enti, istituzioni, associazioni, cooperative, ecc.) che a vario titolo svolgono attività di educazione ambientale nel Veneto. La pubblicazione, di cui sono previste versioni aggiornate a cadenza annuale, vuole costituire un'utile base conoscitiva per avviare la rete dell'educazione ambientale contribuendo a:

- valorizzare e dare visibilità alle strutture esistenti e alle tipicità locali;
- fornire supporto agli educatori;
- favorire le relazioni tra soggetti;

f) Glossario Ambientale

Pubblicazione on-line sul sito web dell'ARPAV di un Glossario Ambientale predisposto attualmente con 2140 voci e dotato di un motore per ricerche mirate. Il documento ha lo scopo di facilitare la comprensione da parte del comune cittadino della terminologia utilizzata in campo ambientale, fornendo per ogni termine la relativa definizione con parole semplici e comprensibili. Esso viene pertanto sottoposto ad aggiornamento con cadenza semestrale anche sulla base delle richieste di integrazioni e di revisione che pervengono da parte di chiunque voglia contribuire a migliorarlo (tramite apposito indirizzo di posta elettronica).

g) Educazione Ambientale in Internet

Predisposizione di una sezione del sito dell'Agenzia dedicata espressamente al tema dell'Educazione Ambientale (www.arpa.veneto.it), in cui sono riportati gli orientamenti della Regione del Veneto, le pubblicazioni dell'ARPAV (tra cui il Piano Triennale di Educazione Ambientale), link e informazioni su eventi e altre novità. E' inoltre predisposto un FORUM telematico sul tema dell'educazione ambientale con l'obiettivo di creare un'area di discussione e di aggiornamento dove scambiare e integrare esperienze, conoscere nuovi

soggetti e sviluppare una rete dinamica di comunicazione e cultura ambientale. L'esigenza di un forum nasce dalla constatazione che soggetti diversi attuano progetti simili per finalità e obiettivi ma in modo disgiunto e inconsapevoli della reciproca esistenza. L'identità comune, rappresentata dal valore condiviso della cura e del rispetto dell'ambiente nelle sue diverse accezioni, fisico, naturale, sociale, fa emergere e valorizza una comunità sommersa, ricca e attiva, che necessita di dialogare, conoscersi e confrontarsi rispetto a finalità spesso convergenti. Il progetto prevede la realizzazione di una newsletter con periodicità trimestrale; una bacheca messaggi (moderata) per la pubblicazione di mostre, convegni, corsi, progetti, attività varie ecc.; forum di discussione (aperto) sui temi dell'educazione ambientale e dello sviluppo sostenibile.

h) Educazione Ambientale e Scuola

Un rapporto privilegiato che la Regione del Veneto e l'ARPAV hanno inteso instaurare è quello con il mondo della Scuola.

La recente riforma della scuola, con l'accentuazione dell'autonomia dei singoli istituti, se da un lato pone evidenti e particolari problemi di raccordo e coordinamento rispetto ad un piano regionale di educazione ambientale, dall'altro con l'attivazione dei piani di offerta formativa può rappresentare l'occasione per l'avvio di proficue collaborazioni.

Il Piano rappresenta, infatti, anche per la Scuola una occasione di coordinamento e di integrazione in una rete costituita da soggetti pubblici e privati che svolgono attività di educazione ambientale sul territorio e un riferimento informato per l'individuazione di obiettivi comuni di educazione allo sviluppo sostenibile, "considerata elemento strategico per la promozione di comportamenti critici e propositivi dei cittadini verso il proprio contesto ambientale" (Carta di Fiuggi).

La correlazione dei problemi ambientali e dei bisogni educativi, la definizione di criteri di priorità degli obiettivi educativi e l'individuazione di modelli valutativi offrono al mondo della scuola una occasione di riflessione importante nella scelta di ri-orientare le proprie azioni di educazione ambientale.

L'attivazione del sistema informativo e dell'Osservatorio Regionale dell'Educazione Ambientale e dei Comportamenti, oltre ad altre iniziative di sostegno, quali la formazione dei formatori, dei progettisti e dei valutatori, rappresentano importanti strumenti a supporto della programmazione e della realizzazione di attività di educazione ambientale in ambito scolastico.

Attraverso le professionalità e la strumentazione tecnico-scientifica dell'ARPAV (laboratori, reti di rilevamento della qualità dell'aria, dell'acqua, il Centro Meteorologico di Teolo, Il Centro Nivologico di Arabba e il Centro Agroambientale di Castel Franco Veneto) sono, inoltre, possibili interventi di approfondimento per le scuole su specifiche tematiche ambientali. Esempi in questo senso sono rappresentati dalle collaborazioni instaurate tra ARPAV e alcuni Istituti scolastici padovani per l'attuazione del progetto "Adottiamo l'acqua e nell'ambito del progetto europeo COMENIUS o più recentemente con la sottoscrizione del protocollo d'intesa per il supporto alle Istituzioni Scolastiche nella provincia di Rovigo aderenti al Progetto Speciale per l'Educazione Scientifica e Tecnologica - Progetto SeT del Ministero della Pubblica Istruzione.

i) Informazione

Sono state realizzate le seguenti iniziative:

- catalogo del Centro di Documentazione ARPAV
- rapporto sugli Indicatori ambientali del Veneto – 2000
- pubblicazione “Raccolta differenziata 1999”
- pubblicazione “Raccolta differenziata 2000”
- pubblicazione “La gestione dei rifiuti urbani 2001”
- campagna di comunicazione alle scuole “Uno, nessuno, centomila: quanti sono i tuoi comportamenti per l’ambiente?”
- opuscolo “Acqua Riflettiamoci”
- serie di opuscoli “A proposito di.... (Agenda 21 Locale; sistemi di gestione ambientale; amianto; benzene, polveri atmosferiche; ozono; educazione ambientale...)”
- pubblicazione “Esplorare per conoscere: itinerari in ambiente”
- pubblicazione “Quaderni per l’Ambiente Veneto”
- pubblicazione “Stato ambientale nel Territorio del Bacino Scolante in Laguna di Venezia”
- atti del convegno nazionale “Informare, Educare, Decidere” – Rovigo 29.10.1999

l) Formazione

Sono stati organizzati corsi specialistici sulla meteorologia, sulla modellistica, sulla comunicazione del rischio da campi elettromagnetici, sulla metodologia della pianificazione educativa, sui processi di Agenda 21.

È stato inoltre realizzato un seminario di informazione rivolto ai giornalisti sul tema “Informazione e ambiente”.

1.3 Orientamenti futuri

La Regione del Veneto, nell’ottica dello sviluppo sostenibile, ha operato sostanziali modifiche nella propria normativa, nella pianificazione e dato avvio ad azioni infrastrutturali ed organizzative, che stanno imprimendo una forte accelerazione nel senso di recupero delle situazioni ambientali negative pregresse e di modifica dei comportamenti e nella gestione delle risorse ambientali, intese come patrimonio da preservare per le generazioni future e, possibilmente, migliorare.

In particolare, va ricordato che la Giunta regionale del Veneto ha aderito, con deliberazione n. 234 del 1.2.2000, alla Carta di Aalborg e alla Carta di Goteborg, confermando – al di là dell’aspetto formale e simbolico – la volontà politico-istituzionale della Regione verso la sostenibilità. La sottoscrizione della Carta di Goteborg dà visibilità a una scelta che nella legislazione, nei programmi e negli atti amministrativi già privilegia il ruolo fondamentale dell’informazione, dell’educazione e della partecipazione dei cittadini nelle scelte di sviluppo economico e sociale rispettoso dell’ambiente, oltre a stimolare e incoraggiare l’avvio di processi di Agenda 21 Locale.

A riguardo, all’interno del Documento Unico di Programmazione (DOCUP Obiettivo 2) di cui alla Decisione C(2001) n. 2889 del 26.11.2001 della Commissione Europea sono stati previsti, nell’ambito della misura 4.3, sostegni finanziari ad azioni di monitoraggio ambientale ed educazione ambientale di cui l’Agenzia Regionale è beneficiario finale.

Uno dei principi fondamentali su cui si basano le strategie operative che dovranno caratterizzare gli interventi nei prossimi anni è la promozione culturale in termini di ricerca, informazione, formazione, comunicazione ed educazione ambientale nell'ottica dello sviluppo sostenibile, impensabile senza un'azione strategica di arricchimento culturale sia degli operatori e dei cittadini. Con l'attuazione della misura 4.3 del DOCUP si provvederà, da un lato, a raccogliere e ordinare i dati ambientali per offrire il quadro di riferimento per la definizione delle scelte di sviluppo sostenibile e per la valutazione degli effetti degli interventi strutturali, e, dall'altro, creare una solida base di carattere tecnico-operativo che consentirà il costante aggiornamento sullo stato dell'ambiente, utile allo sviluppo di programmi annuali di comunicazione, informazione ed educazione ambientale, sulla scorta delle linee guida definite dal Piano Triennale di Educazione Ambientale predisposto dall'ARPAV e approvato con DGR n. 1768 del 6.07.2001.

Strumenti, ma nel contempo obiettivi, saranno la costruzione di una rete stabile di relazioni tra i vari centri e soggetti attivi nel settore dell'educazione ambientale, l'attuazione di protocolli di intesa ed accordi di programma, la predisposizione di modelli di interventi educativi, la veicolazione di informazioni e iniziative intraprese attraverso un sistema permanente di monitoraggio sia delle iniziative che delle strutture deputate alla loro progettazione/realizzazione. In tale ambito saranno altresì attivate modalità di scambio informativo con amministratori, tecnici degli Enti locali nonché con il mondo della scuola e con i soggetti privati interessati (Associazioni di volontariato, ambientali, Società di consulenza ecc).

La Regione del Veneto ha pertanto individuato i seguenti obiettivi su cui far convergere le azioni di informazione, comunicazione ed educazione ambientale previste nella programmazione 2000-2006:

- Coordinamento a livello regionale delle attività di educazione ambientale
- Realizzazione e gestione della rete di soggetti e riferimenti a livello regionale
- Ricerca di sinergie ed economie di scala nella pianificazione, progettazione, realizzazione di interventi educativi e azioni informative e formative
- Sviluppo di attività formative di progettisti di azioni educative e dei formatori/educatori
- Promozione, progettazione, realizzazione di interventi di informazione ed educazione ambientale educazione in linea con gli orientamenti comunitari, nazionali e con le linee di indirizzo previste dal Sistema IN.F.E.A. e dal Piano Triennale Regionale di Educazione Ambientale
- Monitoraggio e valutazione degli interventi
- Accreditamento dei progetti di educazione ambientale
- Collaborazione con le strutture del livello centrale nazionale

2. SISTEMA REGIONALE IN.F.E.A.

2.1 Organizzazione attuale

Attualmente il Sistema IN.F.E.A. nella Regione del Veneto è in fase di completa riorganizzazione. La situazione attuale, già descritta nel capitolo 1, vede un primo nucleo del futuro sistema composto da:

- Regione del Veneto
- ARPAV
- tre laboratori territoriali dislocati nelle province di Padova, Venezia e Belluno

Altri soggetti che, tra i tanti, sono investiti della funzione di educazione ambientale sono gli Enti Parco, gli Enti di Bacino per la gestione dei rifiuti e le Autorità d'Ambito per la gestione delle acque.

Inoltre, ampio è il panorama di strutture e attività, di diverso livello di complessità, censito dall'ARPAV, che occorrerà organizzare in una rete coerente con le finalità del documento approvato dalla Conferenza Stato-Regioni, nella seduta del 23 novembre 2000, concernente "Linee di indirizzo per una nuova programmazione concertata tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in materia di informazione, formazione ed educazione ambientale (IN.F.E.A.) – Verso un sistema nazionale IN.F.E.A. come integrazione dei sistemi a scala regionale".

2.2 Organizzazione prevista

Il documento summenzionato pone le basi per un confronto tra i diversi soggetti che hanno il compito istituzionale di creare le condizioni, anche etiche e culturali, perché la qualità dell'ambiente ed i processi che si muovono verso tale obiettivo possano svilupparsi nelle forme più equilibrate ed efficaci, con attenzione ai percorsi e alle risorse impiegate.

Nel territorio della Regione Veneto esiste una pluralità di soggetti pubblici e privati (Enti locali, Associazioni Ambientali, Associazioni di categoria, Scuole, Laboratori Territoriali, Centri di Educazione Ambientale, ecc.) che attuano iniziative di informazione ed educazione ambientale, le quali devono essere valorizzate con attività di sostegno e di indirizzo.

La Regione, infatti, svolge un'azione di programmazione finalizzata a promuovere, indirizzare, coordinare e monitorare le attività di educazione ambientale sul territorio, sulla base degli obiettivi comuni di livello nazionale e delle specificità regionali.

Per rafforzare l'azione di indirizzo e di organizzazione della funzione svolta in questo settore a livello regionale, la Conferenza Stato-Regioni ritiene importante "l'attivazione e/o il potenziamento di Strutture Regionali di Coordinamento con funzioni di promozione, collaborazione, riferimento, orientamento, verifica a favore della molteplicità di soggetti e progettualità che intendono confrontarsi, collegarsi e riferirsi al processo e ai criteri ispiratori del Sistema Nazionale". Una struttura operativa a livello regionale è tanto più necessaria quanti più la Regione intende consapevolmente interpretare un ruolo trainante ed ispiratore di politiche di informazione, formazione ed educazione ambientale.

La L. R. 18.10.1996 n. 32, istitutiva dell'ARPAV, elenca all'art. 3 le funzioni dell'Agenzia, ed in particolare:

- la promozione di attività di formazione, informazione e aggiornamento professionale degli operatori nel settore ambientale (comma 2, lettera s);
- la promozione delle attività di educazione ed informazione ambientale dei cittadini (comma 2, lettera v).

Come già ricordato, con DGR n. 1768 del 6.07.2001, la Regione del Veneto ha approvato il Piano Triennale Regionale di Educazione Ambientale, in cui si ribadisce che – allo scopo di uscire dalla spontaneità delle iniziative e dalla occasionalità dei finanziamenti – l'ARPAV deve esplicitare il ruolo di promozione delle attività, attribuite per legge regionale, attraverso il coordinamento della rete di riferimenti e iniziative esistenti, al fine di fornire un quadro organico al settore, ricercando le necessarie sinergie ed economie di scala, in modo da valorizzare le esperienze esistenti di singoli enti e associazioni radicati nel territorio.

La Regione del Veneto, quindi, intende proporre l'ARPAV quale Centro Regionale di Coordinamento I.N.F.E.A. con le seguenti funzioni:

- Promozione e sostegno delle attività di informazione, formazione, ed educazione ambientale dei cittadini, attraverso:
 - Coordinamento delle iniziative a livello regionale per la realizzazione di una rete di soggetti e di riferimenti, con lo scopo di ricercare sinergie ed economie di scala
 - Promozione e sostegno all'avvio dei processi di Agenda 21 Locale
 - Formazione dei progettisti di azioni educative e dei formatori/educatori
 - Monitoraggio e valutazione degli interventi
 - Accreditamento di progetti di educazione ambientale
- Gestione delle iniziative di educazione ambientale, attraverso:
 - Gestione diretta di iniziative di informazione, formazione e di educazione ambientale
 - Compartecipazione ad iniziative gestite da altri soggetti
 - Diffusione e divulgazione delle informazioni ambientali

A supporto della Regione, inoltre, al fine di fornire indirizzi, è prevista la costituzione di una Commissione Regionale I.N.F.E.A., la cui composizione dovrebbe essere rappresentativa dei principali soggetti che, per il loro ruolo istituzionale, esercitano funzioni in materia di informazione, formazione ed educazione ambientale (Regione del Veneto, ARPAV, Veneto Agricoltura, Assessorati Provinciali, Enti Parco, Associazioni, ecc.).

La Regione del Veneto intende quindi organizzare il Sistema Regionale I.N.F.E.A. integrando le linee di indirizzo per una nuova programmazione concertata tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in materia I.N.F.E.A. con gli orientamenti programmatici contenuti nel DOCUP obiettivo 2 – Anni 2000-2006 al fine assicurare la massima efficienza ed efficacia dell'impiego delle risorse al conseguimento degli obiettivi, coinvolgendo in una azione di partenariato quanti più soggetti possibile, compatibilmente con l'entità delle risorse disponibili, senza escludere la partecipazione a, o l'attivazione di, progetti interregionali.

A regime il sistema IN.F.E.A. risulterà pertanto così articolato:

- a) Commissione Regionale IN.F.E.A.
- b) Centro regionale di Coordinamento (ARPAV)
- c) almeno sette Laboratori Territoriali di riferimento (uno per provincia)
- d) Rete Regionale di Educazione Ambientale

2.3 Obiettivi

La Regione del Veneto ha individuato i seguenti ambiti di priorità su cui far convergere le azioni di informazione, formazione, comunicazione ed educazione ambientale:

1. completamento della rete di Laboratori territoriali;
2. promozione e sostegno ad attività riconducibili a processi di Agenda 21 locale;
3. sostegno ad attività di educazione ambientale;
4. formazione e aggiornamento;
5. monitoraggio dei comportamenti e delle attività di educazione ambientale;
6. azioni di sensibilizzazione in campo ambientale.

1) *Completamento della rete di Laboratori Territoriali per l'Educazione Ambientale*

Gli obiettivi che la Regione del Veneto si è posta sono:

- Disporre di almeno un laboratorio Territoriale di Educazione Ambientale per ogni provincia; ciò comporterà l'avvio di nuovi laboratori nelle province di Rovigo, Verona, Vicenza e Treviso che affiancandosi a quelli esistenti nelle province di Padova, Belluno e Venezia consentirà di completare l'articolazione su scala regionale del sistema IN.F.E.A..
- Individuazione del Centro di Coordinamento Regionale per l'Educazione Ambientale presso l'ARPAV a cui affidare:
 - il coordinamento a livello regionale delle attività di educazione ambientale,
 - la realizzazione e la gestione di una rete di soggetti e riferimenti a livello regionale,
 - la ricerca di sinergie ed economie di scala nella pianificazione, progettazione, realizzazione di interventi educativi e azioni informative e formative,
 - la formazione dei progettisti di azioni educative e dei formatori/educatori,
 - il monitoraggio e la valutazione degli interventi,
 - l'accreditamento dei progetti di educazione ambientale,
 - la gestione di iniziative di educazione ambientale attraverso la gestione diretta, la compartecipazione, la diffusione e divulgazione delle informazioni ambientali.
- Istituzione della Commissione Regionale IN.F.E.A. costituita da rappresentanti di enti pubblici, scuola ed università, Associazioni ambientali
- Realizzazione delle reti di relazioni tra i vari centri e soggetti attivi nel settore dell'educazione ambientale in grado di assicurare la massima diffusione a livello

provinciale e a livello nazionale tramite il sistema ANDREA, di informazioni e documentazione varia prodotta in tema di educazione ed informazione ambientale assicurando tra l'altro l'alimentazione delle banche dati attivate dal Centro di Coordinamento Regionale.

2) Promozione e sostegno ad attività riconducibili a processi di Agenda 21 locale

Gli obiettivi individuati con queste azioni sono:

- Realizzazione di una Cabina di Regia della Regione del Veneto per Agenda 21 locale con lo scopo di favorire l'attuazione di politiche regionali di sostenibilità attraverso la realizzazione di Agende 21 locali presso province, comuni, enti parco, comunità montane, ecc. della Regione. La Cabina di Regia si avvarrà di uno "Sportello Regionale Agenda 21 Locale" istituito presso l'ARPAV per promuovere, diffondere e coordinare le varie attività.
- Attivazione di processi di Agenda 21 locale finalizzati :
 - alla elaborazione partecipata e condivisa di Piani d'Azione Ambientale orientati allo sviluppo sostenibile delle comunità locali;
 - alla riqualificazione del turismo in aree naturali protette .

3) Sostegno ad attività di educazione ambientale

La Regione a sostegno delle attività di educazione ambientale individua interventi finalizzati a:

- realizzare progetti educativi sulle tematiche principali individuate dal VI programma di azione per l'Ambiente della U.E. (cambiamento climatico, natura e biodiversità, ambiente e salute, uso sostenibile delle risorse naturali e rifiuti);
- realizzare studi sugli ecosistemi naturali e seminaturali di particolare pregio da utilizzare a fini educativi e di valorizzazione ambientale;
- definire un sistema di qualità dell'educazione ambientale instaurando procedure, criteri, metodi e strumenti da utilizzare per la valutazione dei risultati intermedi e finali delle attività svolte e dell'impiego delle risorse.

4) Formazione e aggiornamento

Gli interventi a favore della formazione e dell'aggiornamento degli operatori riguarderanno principalmente le seguenti tematiche:

- metodologia della pianificazione, progettazione e valutazione di piani e progetti di educazione ambientale;
- corsi su tematiche ambientali emergenti;
- corsi sui sistemi di gestione e sulla contabilità ambientale.

Si intende con questo sviluppare negli operatori di enti pubblici e privati capacità progettuali fortemente collegate al territorio e alle sue componenti sociali, economiche ed ambientali, individuando in modo specifico obiettivi e strumenti attuativi di sostenibilità ambientale che rispondano agli orientamenti comunitari, nazionali e regionali, alle linee di indirizzo definite dal Piano Regionale Triennale di Educazione Ambientale ed ai criteri individuati dagli strumenti gestionali della Registrazione EMAS e della certificazione ISO 14001.

5) Monitoraggio dei comportamenti e delle attività di educazione ambientale

Particolare importanza è data dalla Regione all'analisi-mappatura dei principali fabbisogni formativi con riferimento alle diverse problematiche ambientali e ai diversi utenti destinatari degli interventi individuando, in tal modo, le attuali esigenze di informazione e comunicazione e le rispettive carenze educative.

Al fine di realizzare un'efficace azione educativa programmatica è necessario provvedere alla realizzazione di un sistema di monitoraggio dei comportamenti e delle attività di educazione che rappresenterà una base informativa scientificamente valida e aggiornata, finalizzata all'individuazione delle priorità educative secondo la metodologia del Piano Triennale Regionale di Educazione Ambientale e assicurerà l'orientamento delle iniziative alla normativa vigente e ai documenti di programmazione.

L'elaborazione dei dati raccolti e acquisiti darà luogo inoltre alla creazione e assicurerà il continuo aggiornamento di diverse banche dati: soggetti, progetti e strumenti di educazione ambientale presenti sul territorio .

Ciò consentirà di diffondere attraverso le rete, in modo capillare, le iniziative in atto e di realizzare rapporti periodici che potranno essere da stimolo ad una maggior partecipazione dei soggetti interessati ad alimentare il sistema informativo e conseguentemente al mantenimento dei flussi di informazione dell'Agenzia tra e verso altri soggetti sia a livello regionale che nazionale.

6) Azioni di sensibilizzazione in campo ambientale

Uno dei principi fondamentali su cui si basano le strategie operative che dovranno caratterizzare gli interventi nei prossimi anni è la promozione culturale dei cittadini nell'ottica dello sviluppo sostenibile.

Sono previste a riguardo, nella programmazione 2000-2006, la realizzazione di campagne informative a respiro regionale sulle seguenti tematiche rivolte ai cittadini e al mondo della scuola, con azioni specifiche previste inoltre per gli adolescenti.

- consumi e spreco delle risorse
- comportamenti e stili di vita
- turismo sostenibile
- rischi ambientali
- natura e biodiversità.

3. PROGETTI

Le azioni da realizzare per il conseguimento degli obiettivi sopra indicati sono presentate nelle schede riassuntive allegate in cui, per ogni progetto, è riportata:

- a) l'appartenenza ad uno dei sei ambiti di priorità individuati dalla Regione Veneto e coincidenti con gli Obiettivi già indicati al punto 2.3;
- b) le tematiche principali di intervento previste dal VI Programma d'Azione per l'ambiente dell'U.E (cambiamento climatico, natura e biodiversità, ambiente e salute, uso delle risorse naturali e rifiuti.). Ogni progetto può affrontare una o più tematiche principali di intervento;
- c) gli obiettivi, le azioni, i temi trattati e i risultati attesi;
- d) i soggetti destinatari degli interventi.

Sul piano finanziario i progetti possono essere sostenuti integralmente dal DOCUP Ob. 2 Misura 4.3 o dal Programma IN.F.E.A. oppure finanziati da ambedue i programmi.

Nelle schede sono riportati pertanto:

- e) l'ammontare delle eventuali risorse previste dal DOCUP Ob. 2 Misura. 4.3 (in cui è ulteriormente evidenziata la quota di contributo messa a disposizione dalla Regione e dallo Stato/U.E.);
- f) l'ammontare dell'eventuale richiesta di contributo al Programma IN.F.E.A..

Nel caso siano richiesti finanziamenti al Programma IN.F.E.A., si è proceduto infine a motivare tale richiesta indicando se il contributo consente:

- la realizzazione di un nuovo progetto;
- l'estensione territoriale del progetto in aree non soggette a beneficio DOCUP;
- l'integrazione finanziaria di un progetto, già definito anche come ambito territoriale.

In allegato è riportata inoltre una tabella riassuntiva in cui sono indicate le risorse finanziarie previste per tutti i progetti suddivisi secondo gli ambiti di priorità individuati dalla Regione.

Va sottolineato infine l'interesse della Regione Veneto a essere partecipe (in qualità di partner o di leader) a progetti interregionali che potrebbero riguardare – per la loro trasversalità – ad esempio i seguenti temi:

- indicatori di qualità;
- formazione dei formatori;
- Agenda 21 nella scuola;
- il consumo sostenibile per i giovani;
- le conoscenze naturalistiche dei SIC;
- il Po.

4. CONCLUSIONI

Il presente Documento di Programmazione è stato realizzato tenendo conto dei seguenti criteri:

- Coerenza con il documento approvato dalla Conferenza Stato-Regioni “Linee di indirizzo per una nuova programmazione concertata tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in materia IN.F.E.A.”

- Coerenza e integrazione del Sistema Regionale IN.F.E.A. proposto con le politiche regionali ambientali (vedi integrazione con il DOCUP)
- Integrazione e implementazione dell'archivio ANDREA
- Utilizzo di cofinanziamenti comunitari, statali e regionali
- Pieno utilizzo dei finanziamenti già erogati dal Ministero dell'Ambiente

5. SCHEDE PROGETTI

Cod.	01	TITOLO PROGETTO	STRUTTURA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE REGIONALE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE
AMBITO DI PRIORITA' INDIVIDUATO DALLA REGIONE			Completamento della Rete di Laboratori Territoriali
TEMATICHE PRINCIPALI DI INTERVENTO (VI Programma d'Azione per l'Ambiente dell'U.E.)			<input checked="" type="checkbox"/> Cambiamento climatico <input checked="" type="checkbox"/> Natura e Biodiversita' <input checked="" type="checkbox"/> Ambiente e salute <input checked="" type="checkbox"/> Uso sostenibile delle risorse naturali e rifiuti
DESCRIZIONE DEL PROGETTO			<p><u>Obiettivi</u></p> <p>Realizzazione della Struttura Regionale di Coordinamento per l'Educazione Ambientale da realizzarsi in stretta collaborazione con la Regione Veneto - Assessorato Regionale per le Politiche per l'Ambiente e per la Mobilità.</p> <p><u>Azioni e temi trattati</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Istituzione del Centro Regionale di Coordinamento per l'Educazione Ambientale presso l'ARPAV • Istituzione della Commissione Regionale INFEA • Realizzazione e gestione della Rete Regionale di Informazione ed Educazione Ambientale • Promozione e sostegno delle attività di informazione, formazione ed educazione ambientale ai cittadini <p><u>Risultati attesi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento a livello regionale delle attività di educazione ambientale • Realizzazione di una rete di soggetti e riferimenti a livello regionale • Ricerca di sinergie ed economie di scala nella pianificazione/progettazione/realizzazione di interventi educativi e azioni informative e formative • Formazione dei progettisti di azioni educative e dei formatori/educatori • Monitoraggio e valutazione degli interventi • Accredimento dei progetti di educazione ambientale • Gestione di iniziative di educazione ambientale attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - gestione diretta di iniziative di informazione, formazione e educazione ambientale - compartecipazione ad iniziative gestite da altri soggetti - diffusione e divulgazione delle informazioni ambientali
DESTINATARI			Regione Veneto – Enti locali - Cittadini
FINANZIAMENTO			<input type="checkbox"/> DOCUP <input checked="" type="checkbox"/> INFEA

Cod.	02	TITOLO PROGETTO	ATTIVAZIONE DI LABORATORI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE NELLE PROVINCE DI ROVIGO – VICENZA – TREVISO – VERONA
AMBITO DI PRIORITA' INDIVIDUATO DALLA REGIONE		Completamento della Rete di Laboratori Territoriali	
TEMATICHE PRINCIPALI DI INTERVENTO (VI Programma d'Azione per l'Ambiente dell'U.E.)		<input checked="" type="checkbox"/> Cambiamento climatico <input checked="" type="checkbox"/> Natura e Biodiversita' <input checked="" type="checkbox"/> Ambiente e salute <input checked="" type="checkbox"/> Uso sostenibile delle risorse naturali e rifiuti	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO		<p><u>Obiettivi</u></p> <p>Avviare nuovi laboratori territoriali nelle province di Rovigo, Verona, Vicenza e Treviso per completare l'articolazione su scala provinciale del sistema regionale, con l'obiettivo di realizzare un adeguato coordinamento delle diversificate e complesse proposte educative che a livello locale vengono realizzate sul tema dell'educazione ambientale dai vari soggetti attivi nel settore.</p> <p>La struttura dovrà essere in grado di :</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere e/o realizzare interventi educativi in ambito provinciale secondo i programmi operativi predisposti a livello regionale del Centro di Coordinamento Regionale per l'Educazione Ambientale; • assicurare la massima diffusione a livello provinciale di informazione e documentazione varia prodotta in tema di educazione e di informazione ambientale dalla regione e dal centro di coordinamento regionale per l'educazione ambientale . • fungere da collettore di tutte le iniziative realizzate a livello provinciale in tema di educazione ambientale assicurando l'alimentazione delle banche dati progetti, strutture e strumenti attivate dal centro di coordinamento regionale per l'educazione ambientale. <p><u>Azioni e temi trattati</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di una struttura in grado di interfacciarsi in modo regolare e continuativo con il pubblico (almeno 4 ore al giorno per 5 giorni alla settimana); • predisposizione e aggiornamento di un centro di documentazione (fotografie, filmati, testi e materiale didattico vario) con disponibilità di P.C. in rete anche per l'utilizzo da parte del pubblico; • inserimento di personale in grado di realizzare progetti e/o promuovere interventi educativi e altre proposte culturali nonché realizzare interventi di informazione, formazione ed educazione ambientale sui temi propri della tutela e salvaguardia ambientale e dello sviluppo sostenibile. <p><u>Risultati attesi</u></p> <p>Possibilità di realizzare, con queste nuove strutture, una penetrazione più capillare ed omogenea a livello locale degli orientamenti e delle linee guida contenute nel Piano Triennale di Educazione Ambientale Regionale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n.1768 del 6 Luglio 2001 e garantire una equilibrata distribuzione dei nodi provinciali afferenti per l'educazione ambientale in sintonia con quanto indicato nelle "Linee di indirizzo per una nuova programmazione concertata tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in materia di informazione, formazione ed educazione ambientale (I.N.F.E.A.)</p>	
DESTINATARI		Scuole, Associazioni, Cittadini	
FINANZIAMENTO		<input checked="" type="checkbox"/> DOCUP <input type="checkbox"/> INFEA	

Cod.	03	TITOLO PROGETTO	POTENZIAMENTO DEI LABORATORI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE NELLE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO
AMBITO DI PRIORITA' INDIVIDUATO DALLA REGIONE		Completamento della Rete di Laboratori Territoriali	
TEMATICHE PRINCIPALI DI INTERVENTO (VI Programma d'Azione per l'Ambiente dell'U.E.)		<input checked="" type="checkbox"/> Cambiamento climatico <input checked="" type="checkbox"/> Natura e Biodiversita' <input checked="" type="checkbox"/> Ambiente e salute <input checked="" type="checkbox"/> Uso sostenibile delle risorse naturali e rifiuti	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO		<p>Obiettivi Potenziare i laboratori territoriali esistenti già istituiti nelle province di Venezia, Padova e Belluno per realizzare una più efficace articolazione su scala provinciale del sistema regionale, con l'obiettivo di realizzare un adeguato coordinamento delle diversificate e complesse proposte educative che a livello locale vengono realizzate sul tema dell'educazione ambientale dai vari soggetti attivi nel settore. Le strutture dovranno essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere e/o realizzare interventi educativi in ambito provinciale secondo i programmi operativi predisposti a livello regionale dal Centro di Coordinamento regionale per l'Educazione Ambientale; • assicurare la massima diffusione a livello provinciale di informazione e documentazione varia prodotta in tema di educazione e di informazione ambientale dalla regione e dal centro di coordinamento regionale per l'educazione ambientale; • fungere da collettore di tutte le iniziative realizzate a livello provinciale in tema di educazione ambientale assicurando l'alimentazione delle banche dati progetti, strutture e strumenti attivate dal centro di coordinamento regionale per l'educazione ambientale. <p>Azione e temi trattati</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di una struttura in grado di interfacciarsi in modo regolare e continuativo con il pubblico (almeno 4 ore al giorno per 5 giorni alla settimana); • predisposizione e aggiornamento di un centro di documentazione (fotografie, filmati, testi e materiale didattico vario) con disponibilità di P.C. in rete anche per l'utilizzo da parte del pubblico; • inserimento di personale in grado di realizzare progetti e/o promuovere interventi educativi e altre proposte culturali nonché realizzare interventi di informazione, formazione ed educazione ambientale sui temi propri della tutela e salvaguardia ambientale e dello sviluppo sostenibile. <p>Risultati attesi Possibilità di realizzare, con il potenziamento di queste nuove strutture, una penetrazione più capillare ed omogenea a livello locale degli orientamenti e delle linee guida contenute nel Piano Triennale Regionale di Educazione Ambientale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1768 del 6 Luglio 2001 e garantire un'equilibrata distribuzione dei nodi provinciali afferenti le reti per l'educazione ambientale in sintonia con quanto indicato nelle "Linee di indirizzo per una nuova programmazione concertata tra lo Stato, le Regioni e le province Autonome di Trento e Bolzano in materia di informazione, formazione ed educazione ambientale (I.N.F.E.A.)</p>	
DESTINATARI		Scuole, Associazioni, Cittadini	
FINANZIAMENTO		<input type="checkbox"/> DOCUP <input checked="" type="checkbox"/> INFEA	

Cod.	04	TITOLO PROGETTO	CABINA DI REGIA PER AGENDA 21 LOCALE (SPORTELLO REGIONALE PER I PROCESSI PARTECIPATIVI PER LA SOSTENIBILITA')
AMBITO DI PRIORITA' INDIVIDUATO DALLA REGIONE			Promozione e sostegno ad attività riconducibili a processi di Agenda 21 Locale.
TEMATICHE PRINCIPALI DI INTERVENTO (VI Programma d'Azione per l'Ambiente dell'U.E.)			<input checked="" type="checkbox"/> Cambiamento climatico <input checked="" type="checkbox"/> Natura e Biodiversita' <input checked="" type="checkbox"/> Ambiente e salute <input checked="" type="checkbox"/> Uso sostenibile delle risorse naturali e rifiuti
DESCRIZIONE DEL PROGETTO			<p><u>Obiettivi</u></p> <p>Istituzione di una Cabina di Regia della Regione Veneto con lo scopo di favorire l'attuazione di politiche regionali di sostenibilità attraverso la realizzazione di Agende 21 locali presso province, comuni, enti parco, comunità montane, ecc. della Regione. La Cabina di Regia si avvarrà di uno "Sportello Regionale Agenda 21 Locale" istituito per promuovere, diffondere e coordinare le attività.</p> <p><u>Azioni e temi trattati</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuazione dei soggetti istituzionali che possono promuovere la sostenibilità locale. - Diffusione dei bandi di finanziamento attivati dal Ministero dell'Ambiente e dall'Unione Europea in tema di sviluppo sostenibile locale. - Analisi e selezione dei progetti finanziabili. - Promozione dei concetti di sviluppo sostenibile locale attraverso campagne di comunicazione ai cittadini. - Promozione dello sviluppo sostenibile locale attraverso campagne di informazione ai portatori di interesse (stakeholders). - Attivazione di una banca dati sulle "Buone pratiche di sostenibilità" nel Veneto in collegamento con la banca dati "Gelso" gestita da ANPA. - Organizzazione di un Forum telematico . <p><u>Risultati attesi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Diffusione dei concetti di sostenibilità dello sviluppo locale. - Implementazione di processi di Agenda 21 locale. - Responsabilizzazione dei cittadini verso i problemi ambientali. - Ampliamento delle possibilità offerte alle diverse componenti della società civile di partecipare e condividere le scelte di sviluppo sostenibile delle comunità di appartenenza.
DESTINATARI			Regione Veneto – Enti locali - Cittadini
FINANZIAMENTO			<input checked="" type="checkbox"/> DOCUP <input type="checkbox"/> INFEA

Cod.	05	TITOLO PROGETTO:	REALIZZAZIONE DEI PROCESSI DI AGENDA 21 LOCALE PER L'INDIVIDUAZIONE DI AZIONI DI SOSTENIBILITA' LOCALE
AMBITO DI PRIORITA' INDIVIDUATO DALLA REGIONE		Promozione e sostegno ad attività riconducibili a processi di Agenda 21 Locale	
TEMATICHE PRINCIPALI DI INTERVENTO (VI Programma d'Azione per l'Ambiente dell'U.E.)		<input checked="" type="checkbox"/> Cambiamento climatico <input checked="" type="checkbox"/> Natura e Biodiversita' <input checked="" type="checkbox"/> Ambiente e salute <input checked="" type="checkbox"/> Uso sostenibile delle risorse naturali e rifiuti	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO		<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> Attivazione di processi di Agenda 21 locale , finalizzati alla elaborazione partecipata e condivisa di Piani d'Azione Ambientale orientati allo sviluppo sostenibile della comunità locale <p>Azioni e temi trattati</p> <ul style="list-style-type: none"> Seminari di informazione degli Amministratori e Funzionari pubblici; Seminari di informazione per Dirigenti e Funzionari referenti del progetto; Campagna di informazione dei cittadini; Workshop di informazione degli stakeholders; Realizzazione del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente; Formazione dei "Facilitatori del Forum e dei gruppi di lavoro"; Gestione del Forum e dei sottogruppi; Predisposizione della proposta di Piano di Azione Ambientale; Selezione dei progetti realizzabili con finanziamenti DOCUP. <p>Risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> Piani d'Azione Ambientale finalizzati a prospettive di sviluppo sostenibile locale, partecipato e condiviso con le diverse componenti della società civile delle aree interessate dai processi di Agenda 21 locale. 	
DESTINATARI		Enti locali, cittadini, scuole	
FINANZIAMENTO		<input checked="" type="checkbox"/> DOCUP <input type="checkbox"/> INFEA	

Cod.	06	TITOLO PROGETTO	RIQUALIFICAZIONE DEL TURISMO NEL DELTA DEL PO
AMBITO DI PRIORITA' INDIVIDUATO DALLA REGIONE		Promozione e sostegno ad attività riconducibili a processi di Agenda 21 Locale	
TEMATICHE PRINCIPALI DI INTERVENTO (VI Programma d'Azione per l'Ambiente dell'U.E.)		<input checked="" type="checkbox"/> Cambiamento climatico <input checked="" type="checkbox"/> Natura e Biodiversita' <input checked="" type="checkbox"/> Ambiente e salute <input checked="" type="checkbox"/> Uso sostenibile delle risorse naturali e rifiuti	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO		<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Garantire e promuovere la valorizzazione, l'incremento e l'utilizzo razionale delle risorse naturali, storiche, culturali, paesaggistiche ed economiche del Delta del Po rodigino attraverso la promozione di un turismo sostenibile; - Riqualificare l'immagine turistica della località del Parco del Delta del Po; - Promuovere una sinergia tra la qualità dei servizi turistici e la tutela dell'ambiente. <p>Azioni e temi trattati</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione specifica per gli imprenditori del settore turistico (albergatori, gestori degli agriturismo e campeggi, ristoratori,.....) al fine di promuovere una sinergia tra qualità del servizio e tutela dell'ambiente. - Somministrazione ai turisti di un questionario <i>customer satisfaction ambientale</i> mirato ad individuare la loro percezione della località e dei servizi offerti sia pubblici che privati. L'esito dell'indagine contribuirà all'Azione 3. - Creazione di gruppi di lavoro tematici costituiti dalle varie categorie interessate, dove vengano individuate le azioni necessarie per modificare l'immagine della località all'esterno e promuovere un turismo più sostenibile che valorizzi le risorse naturalistiche e paesaggistiche della zona. - Sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra le strutture turistiche e il Parco relativo agli impegni intrapresi, al monitoraggio ed all'uso del marchio di qualità ambientale. - Realizzazione e stampa di un opuscolo informativo, per orientare i comportamenti del turista verso "comportamenti eco-compatibili" durante il suo soggiorno. La distribuzione verrà realizzata attraverso le APT e le strutture ricettive. - Corso di formazione per gli operatori delle APT (e altri punti di informazione o le guide turistiche se previste) per sensibilizzare su proposte di turismo alternativo a quello balneare. <p>Risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzazione e formazione degli operatori del settore. - La realizzazione di un <i>Vademecum sostenibile</i> per le strutture turistiche e relativo marchio di qualità ambientale. - La produzione di un opuscolo informativo per orientare il comportamento del turista in senso 'eco-compatibile' durante il suo soggiorno. 	
DESTINATARI		Ente parco – settore turistico - consumatori	
FINANZIAMENTO		<input checked="" type="checkbox"/> DOCUP <input checked="" type="checkbox"/> INFEA	

Cod.	07	TITOLO PROGETTO	LA REGISTRAZIONE EMAS NEL SETTORE TURISTICO – ALBERGHIERO – TERMALE DEL PARCO DEI COLLI EUGANEI
AMBITO DI PRIORITA' INDIVIDUATO DALLA REGIONE			Promozione e sostegno ad attività riconducibili a processi di Agenda 21 Locale
TEMATICHE PRINCIPALI DI INTERVENTO (VI Programma d'Azione per l'Ambiente dell'U.E.)			<input checked="" type="checkbox"/> Cambiamento climatico <input checked="" type="checkbox"/> Natura e Biodiversita' <input checked="" type="checkbox"/> Ambiente e salute <input checked="" type="checkbox"/> Uso sostenibile delle risorse naturali e rifiuti
DESCRIZIONE DEL PROGETTO			<p><u>Obiettivi</u></p> <p>Conseguire la certificazione ambientale della zona</p> <p><u>Azioni e temi trattati</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Creazione di un Gruppo di lavoro: Ente Parco, ARPAV, Associazione degli Albergatori, APT per la definizione dettagliata e il monitoraggio del progetto; - L'organizzazione di una serie di incontri informativi da parte dell'ARPAV sulle diverse tappe della certificazione ambientale; - La creazione di un protocollo di intesa che preveda l'impegno volontario da parte di alcune attività turistico-alberghiere locali di implementare i sistemi di gestione ambientale con il supporto dell'ARPAV e le associazioni settoriali; - La pubblicizzazione gratuita delle organizzazioni che partecipano a questa iniziativa. <p><u>Risultati attesi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La creazione di un iter formativo per il settore turistico – alberghiero relativo alla certificazione ambientale - La Registrazione EMAS di alcune strutture turistico-alberghiere nella zona con la capacità di fungere da promotori
DESTINATARI			Ente Parco – settore turistico
FINANZIAMENTO			<input checked="" type="checkbox"/> DOCUP <input type="checkbox"/> INFEA

Cod.	08	TITOLO PROGETTO	ARIA COSA RESPIRIAMO?
AMBITO DI PRIORITA' INDIVIDUATO DALLA REGIONE		Azioni di sostegno ad attività di Educazione Ambientale	
TEMATICHE PRINCIPALI DI INTERVENTO (VI Programma d'Azione per l'Ambiente dell'U.E.)		<input checked="" type="checkbox"/> Cambiamento climatico <input type="checkbox"/> Natura e Biodiversita' <input checked="" type="checkbox"/> Ambiente e salute <input type="checkbox"/> Uso sostenibile delle risorse naturali e rifiuti	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO		<p><u>Obiettivi</u> Approfondimento degli aspetti relativi ai principali agenti inquinanti presenti nell'aria che respiriamo e ai rischi collegati all'ambiente e alla salute. Individuazione dei principali fattori di pressione (traffico veicolare, scarichi industriali, impianti di riscaldamento ecc.) e approfondimento dei fattori di risposta (comportamenti individuali in relazione al mezzo privato, estensione delle foreste, controlli degli impianti di riscaldamento, energia alternativa ecc.) Fornire un supporto agli insegnanti per svolgere in maniera autonoma attività di Educazione Ambientale.</p> <p><u>Azioni e temi trattati</u> Percorso educativo sull'inquinamento atmosferico da presentare con l'ausilio di un supporto informatico (Power Point), produzione di un cd-rom e di un testo come strumenti didattici per gli insegnanti.</p> <p><u>Risultati attesi</u> Aumento di una corretta informazione sul tema dell'inquinamento atmosferico, conoscenza dei fattori che alterano la qualità dell'aria, individuazione dei comportamenti scorretti relativamente al tema trattato e proposte per modificarli</p>	
DESTINATARI		Alumni scuole elementari e medie inferiori	
FINANZIAMENTO		<input checked="" type="checkbox"/> DOCUP <input checked="" type="checkbox"/> INFEA	

Cod.	09	TITOLO PROGETTO	“BIODIVERSITA’ IN AMBITO LIVENTINO” – excursus storico e naturalistico per la conoscenza delle trasformazioni e dei modi di vita
AMBITO DI PRIORITA’ INDIVIDUATO DALLA REGIONE		Azioni di sostegno ad attività di Educazione Ambientale	
TEMATICHE PRINCIPALI DI INTERVENTO (VI Programma d’Azione per l’Ambiente dell’U.E.)		<input type="checkbox"/> Cambiamento climatico <input checked="" type="checkbox"/> Natura e Biodiversita’ <input type="checkbox"/> Ambiente e salute <input type="checkbox"/> Uso sostenibile delle risorse naturali e rifiuti	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO		<p><u>Obiettivi</u></p> <p>Diffondere la consapevolezza dell’importanza della conservazione della biodiversità biologica e del paesaggio inteso come frutto di una multiforme e lunghissima sedimentazione di trasformazioni geomorfologiche e di attività che l’uomo ha organizzato dinamicamente nel corso dei secoli per rispondere ai propri bisogni .</p> <p><u>Azioni e temi trattati</u></p> <p>Il progetto prevede in sintesi :</p> <ul style="list-style-type: none"> - rilevamento dei principali elementi caratterizzanti la biodiversità; - rilevamento degli aspetti principali dell’attività antropica, attuale e del passato evidenziandone gli elementi in sintonia e in contrasto con l’ambiente; - realizzazione di un manuale; - realizzazione di un CD-ROM; - realizzazione di una cassetta audiovisiva. <p><u>Risultati attesi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Maggiore conoscenza degli elementi naturalistici e storico culturali dell’area. - Sviluppo di una maggiore consapevolezza relativa all’importanza della tutela del paesaggio e della conservazione della natura e della biodiversità . 	
DESTINATARI		Turisti, cittadini ,scuole	
FINANZIAMENTO		<input checked="" type="checkbox"/> DOCUP <input type="checkbox"/> INFEA	

Cod.	10	TITOLO PROGETTO	LINEE GUIDA PER LA PIANIFICAZIONE, LA PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE DI ITINERARI CICLABILI
AMBITO DI PRIORITA' INDIVIDUATO DALLA REGIONE		Azioni di sostegno ad attività di Educazione Ambientale	
TEMATICHE PRINCIPALI DI INTERVENTO (VI Programma d'Azione per l'Ambiente dell'U.E.)		<input type="checkbox"/> Cambiamento climatico <input checked="" type="checkbox"/> Natura e Biodiversita' <input checked="" type="checkbox"/> Ambiente e salute <input type="checkbox"/> Uso sostenibile delle risorse naturali e rifiuti	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO		<p><u>Obiettivi</u> L'obiettivo principale del presente studio è quello di definire e diffondere, presso i Comuni ed altri Enti interessati, metodi di pianificazione e progettazione di percorsi ciclabili e ciclopedonali applicabili a diversi contesti che caratterizzano il territorio veneto. Lo studio verrà realizzato sulla base della normativa vigente, tenendo conto delle esperienze straniere e dello stato dell'arte, in un ottica generale di valorizzazione ambientale, sicurezza per l'utente, efficacia ed equità nella distribuzione delle risorse ed efficienza manutentiva . Nella pianificazione sarà inserito il concetto e la realizzazione delle reti ecologiche; ciò costituisce un approccio indispensabile per la conservazione della biodiversità e per la sostenibilità dei modelli di sviluppo antropici in quanto il miglioramento della qualità ambientale ed ecosistemica deriva, tra l'altro, dalla capacità di proteggere il territorio ed i suoi diversi ambienti dai processi di frammentazione concigliando bisogni umani e conservazione della natura. La realizzazione di infrastrutture ciclabili rappresenta pertanto uno strumento di riqualificazione ambientale sia dal punto di vista naturalistico, paesaggistico che ambientale inteso nel senso più ampio; incentivare l'uso della bicicletta produce tra l'altro effetti positivi in termini di inquinamento dell'aria.</p> <p><u>Azioni e temi trattati</u> Lo studio si articolerà nelle seguenti azioni:</p> <p>Analisi del quadro normativo, delle esperienze già realizzate e rilievo del grado di sicurezza per il ciclista.</p> <p>Produzione di linee guida per la progettazione, realizzazione e manutenzione dei percorsi per diversi contesti del territorio veneto</p> <p>Campagna informativa</p> <p><u>Risultati attesi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Produzione di linee guida per la realizzazione di percorsi ciclabili e ciclopedonali - Individuazione di corridoi ecologici - Sensibilizzazione degli amministratori ad una nuova pianificazione ecologica del territorio e ad un incremento dell'uso della bicicletta. 	
DESTINATARI		Comuni, cittadini	
FINANZIAMENTO		<input checked="" type="checkbox"/> DOCUP <input type="checkbox"/> INFEA	

Cod.	11	TITOLO PROGETTO	FIUME LONCON: MONITORAGGIO DELLA FAUNA E REALIZZAZIONE DI UN PUNTO DI OSSERVAZIONE
AMBITO DI PRIORITA' INDIVIDUATO DALLA REGIONE		Azioni di sostegno ad attività di Educazione Ambientale	
TEMATICHE PRINCIPALI DI INTERVENTO (VI Programma d'Azione per l'Ambiente dell'U.E.)		<input type="checkbox"/> Cambiamento climatico <input checked="" type="checkbox"/> Natura e Biodiversita' <input type="checkbox"/> Ambiente e salute <input type="checkbox"/> Uso sostenibile delle risorse naturali e rifiuti	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO		<p><u>Obiettivi</u></p> <p>Il progetto si prefigge lo scopo di migliorare la conoscenza degli aspetti naturalistici del Fiume Loncon al fine di contribuire alla diffusione di una migliore cultura ambientale.</p> <p><u>Azioni e temi trattati:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio annuale sulla vitalità e vivibilità del fiume con ricerca e catalogazione delle specie ittiche presenti. - Realizzazione di un osservatorio – finestra sul fiume – che permetta di visualizzare la vita nel letto del fiume. - Realizzazione di pubblicazioni, cd rom, videocassette sugli aspetti naturalistici del fiume ed in particolare sulle specie ittiche e la flora acquatica. - Organizzazione di una giornata ecologica e di sensibilizzazione ambientale lungo il percorso pedonale turistico sull'argine del fiume <p><u>Risultati attesi</u></p> <p>Accrescere l'interesse per gli ecosistemi fluviali e conseguentemente diffusione di una migliore cultura ambientale.</p>	
DESTINATARI		Scuole, cittadini, turisti	
FINANZIAMENTO		<input checked="" type="checkbox"/> DOCUP <input type="checkbox"/> INFEA	

Cod.	12	TITOLO PROGETTO	RECUPERO E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE DELL'ANTICA STRADA CONSORTIVA TRA GRUARO E BAGNARA
AMBITO DI PRIORITA' INDIVIDUATO DALLA REGIONE		Azioni di sostegno ad attività di Educazione Ambientale	
TEMATICHE PRINCIPALI DI INTERVENTO (VI Programma d'Azione per l'Ambiente dell'U.E.)		<input type="checkbox"/> Cambiamento climatico <input checked="" type="checkbox"/> Natura e Biodiversita' <input type="checkbox"/> Ambiente e salute <input type="checkbox"/> Uso sostenibile delle risorse naturali e rifiuti	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO		<p><u>Obiettivi</u></p> <p>Recupero e valorizzazione di un ambito interessato dal corso della Versiola, già oggetto di un intervento di sistemazione ambientale con finanziamenti CEE, finalizzato alla valorizzazione dell'ambiente rurale e della tutela della biodiversità del luogo.</p> <p>Ricomposizione dei fossati interpoderali in parte gravemente danneggiati dall'attività connesse all'agricoltura. L'intervento prevede, infatti, il ripristino delle parti degradate che costeggiano il percorso attraverso la ricomposizione morfologica dei sedimenti e la piantumazione di specie autoctone.</p> <p>Ripristino del collegamento pedonale e ciclabile tra Bagnara e Gruaro attraverso la località Molino, mediante il recupero dell'antica strada consortiva, interrotta dalla distruzione del ponte sul canale Vergola da parte dei tedeschi durante la seconda guerra mondiale. L'azione, per un corretta fruizione del sito, necessita del ripristino del collegamento pedonale e ciclabile in corrispondenza del corso d'acqua tramite la realizzazione di un ponte ligneo opportunamente inserito nel contesto ambientale.</p> <p><u>Azioni e temi</u></p> <p>Realizzazione di un percorso pedonale e ciclabile che si collega alla più ampia rete di percorsi turistici ambientali sviluppati dal comune di Gruaro d'intesa con i comuni limitrofi di Sesto al Reghena e Cordovado nell'ambito della promozione turistica e ambientale del territorio sviluppata anche attraverso la realizzazione di specifici progetti con finanziamenti CEE, regionali, provinciali, comunali (Fontana di Venchiaredo, Mulino di Stalis, Abbazia di Sesto, Percorsi della Memoria a cura della provincia di Pordenone, ecc.).</p> <p><u>Risultati attesi</u></p> <p>Ampliamento della fruizione turistica ambientale del territorio. Salvaguardia e recupero di un ambito storico, rurale e ambientale di particolare interesse.</p>	
DESTINATARI		Scuole, Associazioni, Cittadini	
FINANZIAMENTO		<input checked="" type="checkbox"/> DOCUP <input type="checkbox"/> INFEA	

Cod.	13	TITOLO PROGETTO	CENTRO PER LA PROMOZIONE E LA DIFFUSIONE DI PRATICHE AGRICOLE PER LA SOSTENIBILITA' DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE DEL VENETO ORIENTALE
AMBITO DI PRIORITA' INDIVIDUATO DALLA REGIONE			Azioni di sostegno ad attività di Educazione Ambientale
TEMATICHE PRINCIPALI DI INTERVENTO (VI Programma d'Azione per l'Ambiente dell'U.E.)			<input checked="" type="checkbox"/> Cambiamento climatico <input checked="" type="checkbox"/> Natura e Biodiversita' <input checked="" type="checkbox"/> Ambiente e salute <input checked="" type="checkbox"/> Uso sostenibile delle risorse naturali e rifiuti
DESCRIZIONE DEL PROGETTO			<p><u>Obiettivi</u></p> <p>Il progetto si propone di diffondere la cultura ambientale nel territorio sia con azioni mirate di educazione ambientale, sia con iniziative volte al mantenimento dell'ambiente ed alla raccolta dei rifiuti di maggiore produzione nel settore della coltivazione agricola specializzata.</p> <p><u>Azioni e temi trattati</u></p> <p>Il progetto prevede:</p> <p><u>Azioni di carattere formativo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Campagna di informazione ed educazione ambientale con realizzazione di convegni, materiale divulgativo (opuscoli, cd rom e videocassette) . - Campagna di educazione ambientale rivolta al mondo della scuola con l'organizzazione di concorsi scolastici, attività di animazione, impianti arborei autoctoni in aree opportunamente individuate. - Corsi di formazione ed educazione ambientale per operatori del settore vitivinicolo e per le scuole dell'obbligo. - Organizzazione e gestione di giornate ecologiche con le scuole dell'obbligo per la raccolta dei rifiuti nelle aree pubbliche. - Pubblicazione di progetti e degli obiettivi raggiunti alla fine di ogni anno scolastico. <p><u>Azioni di carattere organizzativo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di un centro di coordinamento per lo smaltimento dei rifiuti agricoli con la predisposizione di due isole ecologiche per la raccolta di contenitori di fitofarmaci e concimi. <p><u>Risultati attesi</u></p> <p>Le due azioni realizzate in modo complementare favoriranno nel tempo lo sviluppo di una migliore cultura dell'ambiente e di una più attenta sensibilità nei confronti del territorio.</p>
DESTINATARI			Aziende vitivinicole, scuole.
FINANZIAMENTO			<input checked="" type="checkbox"/> DOCUP <input type="checkbox"/> INFEA

Cod.	14	TITOLO PROGETTO	PERCORSO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE PER LE SCUOLE DEL VENETO ORIENTALE
AMBITO DI PRIORITA' INDIVIDUATO DALLA REGIONE		Azioni di sostegno ad attività di Educazione Ambientale	
TEMATICHE PRINCIPALI DI INTERVENTO (VI Programma d'Azione per l'Ambiente dell'U.E.)		<input checked="" type="checkbox"/> Cambiamento climatico <input type="checkbox"/> Natura e Biodiversita' <input checked="" type="checkbox"/> Ambiente e salute <input checked="" type="checkbox"/> Uso sostenibile delle risorse naturali e rifiuti	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO		<p><u>Obiettivi</u></p> <p>Il progetto si prefigge lo scopo di promuovere l'informazione e la sensibilizzazione dei ragazzi e bambini in età scolare e delle loro famiglie sulle tematiche relative alla gestione dei rifiuti.</p> <p><u>Azioni e temi trattati</u></p> <p>Il progetto è articolato in tre interventi differenziati per tipo di azioni, destinatari e temi trattati:</p> <p><u>Primo Intervento:</u> Destinatari: allievi delle scuole elementari (classi 4 e 5) e medie inferiori Tema trattato: " recupero e riciclaggio della carta" Azioni: - incontri degli allievi e loro insegnati con esperti della materia - distribuzione di materiale informativo - sviluppo in classe dei temi da parte dell'insegnante - bando di concorso per disegni ed elaborati (da inserire in un "calendario ecologico" - mostra degli elaborati realizzati - stampa e distribuzione dei calendari ecologici</p> <p><u>Secondo Intervento</u> Destinatari: allievi delle scuole elementari (4 e 5) e medie inferiori Tema trattato: recupero e riciclaggio dell'alluminio Azioni: - incontri degli allievi e loro insegnati con esperti della materia - distribuzione di materiale informativo - sviluppo in maniera autonoma dei temi da parte dell'insegnate - visite di istruzione nelle aree di stoccaggio e nelle industrie di lavorazione dell'alluminio - produzione di elaborati (disegni, testi ecc.) - giornata conclusiva con presentazione degli elaborati e premiazione</p> <p><u>Terzo Intervento</u> Destinatari: studenti degli Istituti superiori Temi trattati: Azioni: processi partecipativi – Agenda 21 locale - Incontri in classe - predisposizione e distribuzione materiale informativo</p> <p><u>Risultati attesi</u></p> <p>Acquisizione da parte delle giovani generazioni di conoscenze più approfondite sulla gestione dei rifiuti e sviluppo di una coscienza collettiva sulla condivisione delle responsabilità</p>	
DESTINATARI		Scuole	
FINANZIAMENTO		<input checked="" type="checkbox"/> DOCUP <input type="checkbox"/> INFEA	

Cod.	15	TITOLO PROGETTO	GIORNATE ECOLOGICHE A TEMA NEL VENETO ORIENTALE
AMBITO DI PRIORITA' INDIVIDUATO DALLA REGIONE		Azioni di sostegno ad attività di Educazione Ambientale	
TEMATICHE PRINCIPALI DI INTERVENTO (VI Programma d'Azione per l'Ambiente dell'U.E.)		<input checked="" type="checkbox"/> Cambiamento climatico <input checked="" type="checkbox"/> Natura e Biodiversita' <input checked="" type="checkbox"/> Ambiente e salute <input checked="" type="checkbox"/> Uso sostenibile delle risorse naturali e rifiuti	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO		<p><u>Obiettivi</u></p> <p>Diffondere la cultura ambientale nel territorio attraverso il coinvolgimento degli alunni delle scuole dell'obbligo delle loro famiglie e degli insegnanti.</p> <p><u>Azioni e temi trattati</u></p> <p>Il progetto prevede: azioni di formazione e di educazione ambientale da attuarsi nelle scuole dell'obbligo con il coinvolgimento del personale docente e delle famiglie degli alunni. Si prevede la realizzazione di interventi educativi volti alla conoscenza dell'ambiente tipico dell'area oggetto, l'organizzazione di un concorso a tema, la realizzazione di materiale informativo nonché la pubblicazione dei risultati finali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzazione di nove giornate ecologiche (3 all'anno) a tema precedute da iniziative scolastiche delle scuole dell'obbligo (concorso: letterario, di pittura, di altri lavori di gruppo) con animatori da inserire come aiuto agli insegnanti; - visita ad un'area significativa dal punto di vista ambientale del veneto orientale; - premiazione dei migliori elaborati con relazioni di esperti; - realizzazione di materiale pubblicitario e pubblicazione dei risultati dei concorsi. <p><u>Risultati attesi</u></p> <p>Sviluppo di una cultura ambientale e di una consapevolezza individuale che porti ad un maggior rispetto per l'ambiente e allo sviluppo di atteggiamenti propositivi nelle giovani generazioni nei confronti del territorio in cui vivono.</p>	
DESTINATARI		Cittadini.	
FINANZIAMENTO		<input checked="" type="checkbox"/> DOCUP <input type="checkbox"/> INFEA	

Cod.	16	TITOLO PROGETTO	“AGRICOLTURA... la scuola in fattoria” – rassegna delle proposte didattiche offerte dalle aziende agricole e attività di formazione degli educatori.
AMBITO DI PRIORITA' INDIVIDUATO DALLA REGIONE		Azioni di sostegno ad attività di Educazione Ambientale	
TEMATICHE PRINCIPALI DI INTERVENTO (VI Programma d'Azione per l'Ambiente dell'U.E.)		<input type="checkbox"/> Cambiamento climatico <input checked="" type="checkbox"/> Natura e Biodiversita' <input checked="" type="checkbox"/> Ambiente e salute <input type="checkbox"/> Uso sostenibile delle risorse naturali e rifiuti	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO		<p><u>Obiettivi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere la conoscenza del mondo agricolo e rurale nei giovani attraverso le visite di aziende agricole qualificate con personale del settore - Promuovere lo sviluppo e l'adozione delle buone pratiche agricole e la conoscenza di queste realtà di nicchia nella cittadinanza <p><u>Azioni e temi trattati</u></p> <p>Definizione di caratteri o indicatori di qualità relativi a parametri come:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Standard minimi della fattoria didattica - caratterizzazione dell'utenza (giovani, adulti, classi, gruppi, insegnanti, educatori) - metodologia didattica / esperienze proposte - materiale / laboratori / strumentazione utilizzati - Condivisione degli standard con i partner del progetto e con la fattorie / aziende agricole coinvolte - Raccolta dati - Stesura di una pubblicazione sul tema - Diffusione e promozione del sistema delle fattorie didattiche <p><u>Risultati attesi</u></p> <p>Diffondere le buone pratiche agricole e la cultura della sostenibilità nel mondo agricolo e tra i fruitori del sistema (cittadini, consumatori)</p> <p>Promuovere progetti educativi relativi al mondo agricolo</p> <p>Fornire e diffondere standard minimi di fattorie didattiche</p>	
DESTINATARI		Agricoltori, Scuola, Insegnanti, Educatori, Associazioni	
FINANZIAMENTO		<input type="checkbox"/> DOCUP <input checked="" type="checkbox"/> INFEA	

Cod.	17	TITOLO PROGETTO	SISTEMA DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE
AMBITO DI PRIORITA' INDIVIDUATO DALLA REGIONE		Azioni di sostegno ad attività di Educazione Ambientale	
TEMATICHE PRINCIPALI DI INTERVENTO (VI Programma d'Azione per l'Ambiente dell'U.E.		<input checked="" type="checkbox"/> Cambiamento climatico <input checked="" type="checkbox"/> Natura e Biodiversita' <input checked="" type="checkbox"/> Ambiente e salute <input checked="" type="checkbox"/> Uso sostenibile delle risorse naturali e rifiuti	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO		<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Avviare un processo di valutazione dei progetti di educazione ambientale attraverso la definizione di caratteri o indicatori rappresentativi delle esperienze sinora realizzate in ambito regionale. Il processo riprende un lavoro già avviato dalle attività strumentali del Piano Triennale Regionale di Educazione Ambientale con il Corso sulla Metodologia rivolto ad Esperti regionali dell'Educazione Ambientale. - Promuovere il concetto di sviluppo sostenibile tra strutture e agenzie formative attraverso processi di condivisione. <p>Azioni e temi trattati</p> <p>Definizione di caratteri o indicatori di qualità relativi a parametri come:</p> <ul style="list-style-type: none"> - obiettivi educativi individuati - caratterizzazione della struttura educativa - caratterizzazione dell'utenza (giovani, adulti, classi, gruppi, insegnanti, educatori, operatori e/o tecnici ambientali) - metodologia adottata capace di sviluppare concetti di: interdisciplinarietà, acquisizione di conoscenze e competenze, sviluppo nel soggetto di qualità dinamiche (responsabilità, capacità decisionale, interazione con altri soggetti, ecc.) - obiettivi di sostenibilità ambientale realizzati nell'ambito del progetto (attivazione di un processo sociale, superamento di barriere culturali, modifica di comportamenti individuali, incremento del risparmio energetico, raccolta differenziata, mobilità sostenibile, ecc.) - materiale / laboratori / strumentazione utilizzati - insegnanti coinvolti / esperti esterni / strutture territoriali (enti, soggetti privati, associazioni onlus) <p>Discussione e condivisione di valori di riferimento e obiettivi / standard di valutazione con i principali partner dell'Agenzia nel settore (laboratori territoriali, centri di esperienza, ecc.).</p> <p>Diffusione e promozione del sistema di valutazione individuato.</p> <p>Risultati attesi</p> <p>Diffondere una metodologia per attuare progetti di educazione ambientale basata su caratteri, requisiti e standard condivisi tra i soggetti regionali, orientati a promuovere lo sviluppo sostenibile.</p> <p>Promuovere progetti educativi per la sostenibilità ambientale con requisiti minimi di qualità.</p> <p>Fornire standard e garanzie per assegnare patrocini, collaborazioni, sostegni a finanziamenti da parte degli enti pubblici per progetti di educazione ambientale.</p>	
DESTINATARI		Educatori e progettisti di Centri, Laboratori, Scuole, Associazioni.	
FINANZIAMENTO		<input type="checkbox"/> DOCUP <input checked="" type="checkbox"/> INFEA	

Cod.	18	TITOLO PROGETTO	SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLE STRUTTURE (Centri e Laboratori) DI EDUCAZIONE AMBIENTALE
AMBITO DI PRIORITA' INDIVIDUATO DALLA REGIONE		Azioni di sostegno ad attività di Educazione Ambientale	
TEMATICHE PRINCIPALI DI INTERVENTO (VI Programma d'Azione per l'Ambiente dell'U.E.)		<input checked="" type="checkbox"/> Cambiamento climatico <input checked="" type="checkbox"/> Natura e Biodiversità <input checked="" type="checkbox"/> Ambiente e salute <input checked="" type="checkbox"/> Uso sostenibile delle risorse naturali e rifiuti	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO		<p><u>Obiettivi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Avviare un processo di valutazione delle strutture di educazione ambientale attraverso la definizione di caratteri o indicatori rappresentativi delle diverse realtà venete (centri, laboratori, agenzie educative) sulla base dei concetti di sostenibilità promossi dal Sistema Infea del ministero dell'Ambiente e sulla base delle linee di indirizzo condivise nella Carta di Fuggi. - Sostenere le strutture di educazione ambientale esistenti e promuovere la continuità degli interventi. - Promuovere il processo di interazione tra centri / laboratori e sistema scolastico per favorire l'interazione tra didattica e territorio, obiettivo comune per la promozione di comportamenti sostenibili. <p><u>Azioni e temi trattati</u></p> <p>Il Sistema di Valutazione parte dal lavoro preliminare della Guida ai Centri già realizzata da Arpav nell'ottobre 2001 che ha portato ad un primo censimento delle strutture e alla relativa diffusione dei dati raccolti a tutti i soggetti regionali dell'Educazione Ambientale.</p> <p>La verifica e la definizione di standard di qualità sulle caratteristiche e sulle modalità di attuazione delle attività di strutture molto diversificate tra loro, rappresenta lo sviluppo del lavoro di censimento, punto di riferimento per la costruzione di una Rete Regionale di Educazione Ambientale.</p> <p>Il progetto rappresenta un processo da attuarsi in fasi così articolate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione di caratteri o indicatori di qualità relativi a parametri come: <ul style="list-style-type: none"> - attività delle strutture - collocazione in aree a valenza ambientale - caratterizzazione della struttura / capacità ricettive / ospitalità - obiettivi di sostenibilità ambientale raggiunti dalla struttura (risparmio energetico, raccolta differenziata, mobilità sostenibile, ecc.) - caratterizzazione dell'utenza (giovani, adulti, classi, gruppi, insegnanti, educatori, operatori e/o tecnici ambientali) - caratterizzazione qualitativa e quantitativa dei progetti e delle attività realizzati (rapporti con l'utenza) - disponibilità di materiale / laboratori / strumentazione a supporto - personale fisso e collaborazioni con esperti esterni • Discussione e condivisione degli obiettivi / standard di valutazione con i principali partner dell'Agenzia nel settore (laboratori territoriali, centri di esperienza, ecc.). • Raccolta dei dati attraverso visita presso tutte le strutture censite e gli operatori • Elaborazione dati e relazione conclusiva <p><u>Risultati attesi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Diffondere un concetto di educazione ambientale basato su caratteri, requisiti e standard condivisi tra i soggetti regionali, capace di formare e promuovere la cultura della sostenibilità. - Promuovere la realizzazione di una Rete Regionale di Educazione Ambientale, obiettivo tra i prioritari individuati nel Piano Triennale di Educazione Ambientale Regionale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n.1768 / 2001. - Qualificare strutture e soggetti nell'ambito dell'attività svolta e fornire garanzie per utenti e partner di progetti di educazione ambientale; valorizzare professionalità specifiche nel settore dell'educazione ambientale. 	
DESTINATARI		Centri, Laboratori, Scuole, Associazioni, Cittadini	
DESTINATARI		Educatori e progettisti di Centri, Laboratori, Scuole, Associazioni.	
FINANZIAMENTO		<input type="checkbox"/> DOCUP <input checked="" type="checkbox"/> INFEA	

Cod.	19	TITOLO PROGETTO:	“Educare nei parchi”- rassegna delle proposte didattiche rivolte al mondo della scuola offerte dal sistema delle Aree Protette
AMBITO DI PRIORITA' INDIVIDUATO DALLA REGIONE		Azioni di sostegno ad attività di Educazione Ambientale	
TEMATICHE PRINCIPALI DI INTERVENTO (VI Programma d'Azione per l'Ambiente dell'U.E.)		<input type="checkbox"/> Cambiamento climatico <input checked="" type="checkbox"/> Natura e Biodiversita' <input checked="" type="checkbox"/> Ambiente e salute <input type="checkbox"/> Uso sostenibile delle risorse naturali e rifiuti	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO		<p><u>Obiettivi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere l'utilizzo delle strutture e delle attività di educazione ambientale esistenti all'interno dei parchi regionali e nazionali del Veneto. - Valorizzare e diffondere le professionalità e le attività svolte all'interno dei parchi come strumento educativo per la conoscenza e il rispetto del territorio. - Far conoscere le aree naturali dei parchi, connotati da caratteristiche geografiche e ambientali particolari, quali laboratori di conoscenza del territorio, premessa per un accrescimento della sensibilità ambientale collettiva. <p><u>Azioni e temi trattati</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricerca e raccolta di informazioni e di ogni dato utile alla realizzazione di una pubblicazione-guida che riporti, suddivise per ciascun parco presente sul territorio regionale, le proposte di attività disponibili. - Realizzazione di una pubblicazione-guida completa di indirizzi, recapiti contatti e schede tecnico-descrittive. <p><u>Risultati attesi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Diffusione delle conoscenze ambientali e accrescimento del rispetto, del senso civico e della responsabilità nei confronti dell'ambiente inteso come patrimonio comune globale a partire dalla realtà regionale locale. 	
DESTINATARI		Scuole, Associazioni, cittadini	
FINANZIAMENTO		<input type="checkbox"/> DOCUP <input checked="" type="checkbox"/> INFEA	

Cod.	20	TITOLO PROGETTO	LISTE ROSSE DELLA FLORA DELLA PROVINCIA DI BELLUNO - LIROS
AMBITO DI PRIORITA' INDIVIDUATO DALLA REGIONE		Azioni di sostegno ad attività di Educazione Ambientale	
TEMATICHE PRINCIPALI DI INTERVENTO (VI Programma d'Azione per l'Ambiente dell'U.E.)		<input type="checkbox"/> Cambiamento climatico <input checked="" type="checkbox"/> Natura e Biodiversita' <input type="checkbox"/> Ambiente e salute <input type="checkbox"/> Uso sostenibile delle risorse naturali e rifiuti	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO		<p>Obiettivi Il lavoro prevede la definizione, per la Provincia di Belluno, delle Liste Rosse vegetazionali e cioè l'individuazione delle specie vegetali per le quali, secondo i rilievi effettuati, vi è concreto pericolo di estinzione. L'obiettivo del lavoro, pertanto, è, attraverso un'analisi scientifica delle situazioni in essere, di contribuire alla promozione successiva di iniziative volte alla tutela della biodiversità del territorio della Provincia di Belluno, e quindi dell'area dolomitica.</p> <p>Azioni e temi trattati Il lavoro si baserà su un programma di rilievi floristici che consentiranno di evidenziare, per tipi di ambiente, le situazioni critiche dal punto di vista floristico. Gli standard adottati sotto il profilo scientifico riguarderanno lo stato dell'esperienza nella bibliografia internazionale. Si farà inoltre riferimento, sotto il profilo metodologico, all'impostazione adottata recentemente da ANPA nella pubblicazione "Liste Rosse e Liste Blu della flora italiana". E' prevista la realizzazione di questo materiale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pubblicazione (1000 copie); - CD ROM (2000 copie con pubblicazione in internet); - mostra fotografica da allestire in n. 4 località della Provincia di Belluno e del Veneto. <p>Risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Redazione di una fotografia ad oggi in ordine al pericolo di estinzione di specie vegetali in Provincia di Belluno. - Sensibilizzazione sul problema della perdita di biodiversità - Avvio della promozione di azioni di concreta tutela della biodiversità 	
DESTINATARI		Provincia di Belluno, altri Enti Locali, Associazioni ambientali, cittadini	
FINANZIAMENTO		<input type="checkbox"/> DOCUP <input checked="" type="checkbox"/> INFEA	

Cod.	21	TITOLO PROGETTO	FRUIZIONE EDUCATIVA DI AREE RELITTE A FORTE VALENZA NATURALISTICA
AMBITO DI PRIORITA' INDIVIDUATO DALLA REGIONE		Azioni di sostegno ad attività di Educazione Ambientale	
TEMATICHE PRINCIPALI DI INTERVENTO (VI Programma d'Azione per l'Ambiente dell'U.E.)		<input type="checkbox"/> Cambiamento climatico <input checked="" type="checkbox"/> Natura e Biodiversita' <input type="checkbox"/> Ambiente e salute <input type="checkbox"/> Uso sostenibile delle risorse naturali e rifiuti	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO		<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> - la ricerca e la realizzazione di integrazioni e sinergie tra i soggetti che operano nella Regione nel campo dell'educazione ambientale e della protezione e valorizzazione del territorio; - la realizzazione di interventi di informazione ed educazione ambientale e la produzione di materiale didattico. - trasmettere la responsabilità etica di conservare e tramandare alle generazioni future il patrimonio naturale delle aree sopramenzionate, ma anche gli elementi del paesaggio umano, della sua cultura e delle sue tradizioni. La valorizzazione delle radici e delle culture locali, che hanno permeato l'ambiente e il paesaggio, costituiscono nuovi strumenti di tutela dell'ambiente che non è solo natura, ma è il risultato di un complesso rapporto fra gli ecosistemi naturali e l'attività umana; - costruire una rete di rilevamento dei dati ambientali in grado di ampliare i livelli di conoscenza in merito alla ricchezza biologica e allo stato di conservazione degli ecosistemi; <p>Azioni e temi trattati</p> <p>Il progetto prevede, in una prima fase (fase A), la realizzazione di un vero e proprio inventario delle aree relitte ed alta valenza naturalistica che affiancandosi ed integrandosi con la banca dati del progetto Bioitaly può accrescere il processo di conoscenza e valorizzazione degli ambiti naturali della Regione, collegandosi al grande disegno di conservazione della natura in atto a livello nazionale e internazionale. Successivamente, (fase B), su alcune delle aree individuate e ritenute più idonee alla fruizione, verranno approfondite le analisi dei caratteri naturalistici, geomorfologici e storico-culturali al fine di realizzare delle proposte di educazione ambientale rivolte non solo alla conoscenza dell'ambiente naturale, ma anche alla scoperta e valorizzazione del territorio rurale, della sua cultura e delle sue tradizioni.</p> <p>Risultati attesi</p> <p>Realizzazione di una banca dati tematica sulle aree relitte regionali e di un rapporto sulle stesse. Elaborazione cartografica tematica informatizzata.</p> <p>Produzione di una pubblicazione contenente proposte di educazione ambientale che possano portare, oltre che alla scoperta delle realtà "relitte", ad una conoscenza capace di tradursi in termini operativi e propositivi, capace cioè di passare da obiettivi educativi ad obiettivi di tutela.</p>	
DESTINATARI		Associazioni che svolgono attività di educazione ambientale, scuole, cittadini	
FINANZIAMENTO		<input type="checkbox"/> DOCUP <input checked="" type="checkbox"/> INFEA	

Cod.	22	TITOLO PROGETTO	Contributo alla realizzazione di un “CENTRO DIDATTICO INTERDISCIPLINARE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE “ – progetto didattico finalizzato alla diminuzione della dispersione scolastica e il disagio giovanile”
AMBITO DI PRIORITA' INDIVIDUATO DALLA REGIONE			Azioni di sostegno ad attività di Educazione Ambientale
TEMATICHE PRINCIPALI DI INTERVENTO (VI Programma d'Azione per l'Ambiente dell'U.E.)			<input checked="" type="checkbox"/> Cambiamento climatico <input checked="" type="checkbox"/> Natura e Biodiversita' <input checked="" type="checkbox"/> Ambiente e salute <input checked="" type="checkbox"/> Uso sostenibile delle risorse naturali e rifiuti
DESCRIZIONE DEL PROGETTO			<p><u>Obiettivi</u></p> <p>Contributo alla realizzazione di una struttura in grado di favorire momenti di aggregazione e socializzazione degli adolescenti finalizzati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppo di una maggiore conoscenza e coscienza delle problematiche ambientali - riduzione della dispersione scolastica e del disagio giovanile. <p><u>Azioni e temi trattati</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione un centro didattico interdisciplinare di educazione ambientale - Attivazione di studi inerenti l'educazione ambientale con un approccio sistemico interdisciplinare. - Organizzazione di convegni ad alto profilo scientifico, di manifestazioni promozionali, di corsi di aggiornamento per insegnanti. - Redazione di progetti inerenti al recupero tutela e valorizzazione di territori degradati . <p><u>Risultati attesi</u></p> <p>Acquisizione da parte dei giovani della conoscenza e coscienza delle tematiche ambientali, allo scopo di modificare comportamenti e atteggiamenti in favore di una maggiore tutela e protezione.</p> <p>Riduzione della dispersione scolastica e del disagio giovanile</p>
DESTINATARI			Scuole, Associazioni, giovani. (target di età: 12-18 anni)
FINANZIAMENTO			<input type="checkbox"/> DOCUP <input checked="" type="checkbox"/> INFEA

Cod.	23	TITOLO PROGETTO:	“A PROPOSITO DI...RIFIUTI” – opuscolo informativo sul tema dei rifiuti urbani.
AMBITO DI PRIORITA' INDIVIDUATO DALLA REGIONE		Azioni di sostegno ad attività di Educazione Ambientale	
TEMATICHE PRINCIPALI DI INTERVENTO (VI Programma d'Azione per l'Ambiente dell'U.E.)		<input type="checkbox"/> Cambiamento climatico <input type="checkbox"/> Natura e Biodiversita' <input checked="" type="checkbox"/> Ambiente e salute <input checked="" type="checkbox"/> Uso sostenibile delle risorse naturali e rifiuti	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO		<p><u>Obiettivi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Fare chiarezza sulle complesse tematiche legate ai rifiuti, alla loro produzione e smaltimento, con particolare attenzione alla tipologia domestica e alle diverse modalità di raccolta in atto da parte dei Comuni o delle Aziende Municipalizzate che garantiscono questi servizi. - Promuovere una consapevolezza sul ruolo individuale del cittadino rispetto all'aumento o alla diminuzione dei rifiuti e sulle scelte che può operare in quanto consumatore. - Diffondere le conoscenze sulla composizione merceologica dei materiali che diventano rifiuti e del loro impatto sulla salute e sull'ambiente, in modo da orientare i comportamenti personali a una maggiore attenzione a ciò che “si butta”. - Favorire un'attitudine ad atteggiamenti di recupero, di riciclaggio e in generale all'aumento di vita dei beni di consumo <p><u>Azioni e temi trattati</u></p> <p>Realizzazione di un opuscolo informativo all'interno della collana “A proposito di...” avendo cura nella redazione del testo, di evidenziare le connessioni con la realtà territoriale regionale, e di curare altresì gli aspetti grafici e di comunicazione.</p> <p><u>Risultati attesi</u></p> <p>Diffusione delle conoscenze ambientali e accrescimento del rispetto, del senso civico e della responsabilità nei confronti dell'ambiente a partire dai comportamenti individuali</p>	
DESTINATARI		Scuole, Associazioni, cittadini	
FINANZIAMENTO		<input type="checkbox"/> DOCUP <input checked="" type="checkbox"/> INFEA	

Cod.	24	TITOLO PROGETTO:	“A PROPOSITO DI...NATURA” – opuscolo informativo sul tema della conservazione della natura e della biodiversità
AMBITO DI PRIORITA' INDIVIDUATO DALLA REGIONE		Azioni di sostegno ad attività di Educazione Ambientale	
TEMATICHE PRINCIPALI DI INTERVENTO (VI Programma d'Azione per l'Ambiente dell'U.E.)		<input type="checkbox"/> Cambiamento climatico <input checked="" type="checkbox"/> Natura e Biodiversita' <input type="checkbox"/> Ambiente e salute <input type="checkbox"/> Uso sostenibile delle risorse naturali e rifiuti	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO		<p><u>Obiettivi</u></p> <p>Promuovere la conoscenza dell'ambiente naturale e delle peculiarità naturalistiche non solo a livello di grandi aree protette (parchi) ma anche a livello locale, con approfondimento di alcune tematiche connesse alle diverse realtà naturali e alle attività in esse praticabili</p> <p>Far conoscere le aree naturali quali laboratori educativi per la conoscenza e il rispetto del territorio, premessa per un accrescimento della sensibilità ambientale collettiva</p> <p>Far conoscere i principali strumenti normativi in atto a livello nazionale ed europeo per la tutela della natura e la conservazione della biodiversità</p> <p><u>Azioni e temi trattati</u></p> <p>Realizzazione di un opuscolo informativo all'interno della collana “A proposito di...” che illustri in modo diversificato e con monografie dedicate, i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - biodiversità, - aree naturali protette, - zone umide, - rete natura 2000, - ecoturismo. <p><u>Risultati attesi</u></p> <p>Diffusione delle conoscenze naturalistiche e accrescimento del rispetto, del senso civico e della responsabilità nei confronti dell'ambiente inteso come patrimonio comune globale a partire dalla realtà regionale locale, con particolare riguardo all' acquisizione dell'idea di diversità (biodiversità) come ricchezza e pertanto come un valore da salvaguardare.</p>	
DESTINATARI		Scuole, Associazioni, cittadini	
FINANZIAMENTO		<input type="checkbox"/> DOCUP <input checked="" type="checkbox"/> INFEA	

Cod.	25	TITOLO PROGETTO	LABORATORIO DI FORMAZIONE “METODOLOGIA DELLA PIANIFICAZIONE EDUCATIVA AMBIENTALE”
AMBITO DI PRIORITA' INDIVIDUATO DALLA REGIONE			Formazione ed aggiornamento in campo ambientale
TEMATICHE PRINCIPALI DI INTERVENTO (VI Programma d'Azione per l'Ambiente dell'U.E.)			<input checked="" type="checkbox"/> Cambiamento climatico <input checked="" type="checkbox"/> Natura e Biodiversita' <input checked="" type="checkbox"/> Ambiente e salute <input checked="" type="checkbox"/> Uso sostenibile delle risorse naturali e rifiuti
DESCRIZIONE DEL PROGETTO			<p>Obiettivi Obiettivo generale del corso è quello di far acquisire ai partecipanti competenze nell'area della metodologia della pianificazione locale delle attività di educazione ambientale. Per il perseguimento degli obiettivi individuati nel Piano Triennale Regionale di Educazione Ambientale è fondamentale ancorare la pianificazione educativa al contesto territoriale corrispondente a sub aree (Province, Comunità Montane, Comprensori, Distretti, Città) o ad aree ambientalmente omogenee (Parchi, Aree costiere, Laguna di Venezia, Delta del Po, ecc.). Vi è quindi l'esigenza di sviluppare professionalità in senso operativo nella metodologia della pianificazione educativa in grado di prefigurare interventi di educazione ambientale strettamente collegati ad obiettivi di sviluppo sostenibile delle comunità locali.</p> <p>Azioni e temi Sarà utilizzata la metodologia del “laboratorio di formazione”. E' prevista la realizzazione di lezioni d'aula, lavoro di gruppo, ricerca sulle esperienze educative in atto, esercizi di simulazione di situazioni reali, verifica e valutazione collettiva del lavoro svolto. Verranno analizzate le fasi del processo di Pianificazione educativa ambientale, con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi dei bisogni di tutela dell'ambiente a livello locale; - analisi delle risorse e dei vincoli di tipo istituzionale, tecnico-scientifico, strumentale, economico, socio culturale (comportamenti individuali e collettivi della popolazione) ecc.; - scelta e specificazione degli obiettivi di tutela dell'ambiente; - programmazione operativa degli interventi con definizione degli standards quantitativi e qualitativi, - individuazione modalità di verifica e valutazione dei programmi; - verifica operativa e valutazione globale dei risultati conseguiti. <p>Risultati attesi Il Corso si propone di formare dei “Pianificatori locali di Educazione ambientale” con capacità di dialogo con le diverse competenze presenti sul territorio e quindi in grado di correlare le azioni educative al contesto locale socio-economico-ambientale che caratterizza un determinato territorio.</p>
DESTINATARI			Insegnanti, operatori degli enti locali, delle aziende di servizi, delle associazioni di categoria, delle associazioni ambientaliste, ecc. che svolgono o intendono svolgere attività di educazione ambientale per giovani o adulti.
FINANZIAMENTO			<input checked="" type="checkbox"/> DOCUP <input type="checkbox"/> INFEA

Cod.	26	TITOLO PROGETTO	LABORATORIO DI FORMAZIONE “METODOLOGIA DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA AMBIENTALE”
AMBITO DI PRIORITA' INDIVIDUATO DALLA REGIONE			Formazione ed aggiornamento in campo ambientale
TEMATICHE PRINCIPALI DI INTERVENTO (VI Programma d'Azione per l'Ambiente dell'U.E.)			<input checked="" type="checkbox"/> Cambiamento climatico <input checked="" type="checkbox"/> Natura e Biodiversita' <input checked="" type="checkbox"/> Ambiente e salute <input checked="" type="checkbox"/> Uso sostenibile delle risorse naturali e rifiuti
DESCRIZIONE DEL PROGETTO			<p><u>Obiettivi</u> Il corso si pone l'obiettivo di sviluppare negli operatori dell'educazione ambientale capacità progettuali fortemente collegate al territorio e alle sue componenti sociali, economiche ed ambientali, individuando in modo specifico destinatari e obiettivi educativi di sostenibilità ambientale. A fronte della necessità di realizzare interventi di educazione ambientale mirati, sono ancora poco diffuse sul territorio regionale specifiche competenze metodologiche sulla progettazione educativa. Per mettere in atto delle attività che rispondano agli obiettivi definiti dal Piano Regionale Triennale di Educazione Ambientale e dai Piani Locali di Educazione Ambientale diventa quindi essenziale, in una logica orientata all'accreditamento e alla certificazione di qualità degli interventi, porre in essere attività formativa di supporto ai soggetti attori per creare competenze nella metodologia della progettazione educativa ambientale.</p> <p><u>Azioni e temi trattati</u> Verrà adottato il metodo del laboratorio di formazione, in grado di favorire la partecipazione di ciascuno dei partecipanti. I temi affrontati saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lo sviluppo sostenibile e Agenda 21 Locale; - Le emergenze ambientali e le Convenzioni Internazionali (Biodiversità, Desertificazione, Cambiamenti climatici) - Le politiche ambientali nazionali e dell'Unione Europea; - Gli strumenti di pianificazione e gestione integrata del territorio; - Gli strumenti di gestione dell'ambiente - Metodologia della progettazione educativa: <p><u>Risultati attesi</u> Definizione di una metodologia per l'elaborazione di microprogetti educativi mirati.</p>
DESTINATARI			Insegnanti, operatori degli enti locali, delle aziende di servizi, delle associazioni di categoria, delle associazioni ambientaliste, ecc. che svolgono o intendono svolgere attività di educazione ambientale per giovani o adulti.
FINANZIAMENTO			<input checked="" type="checkbox"/> DOCUP <input type="checkbox"/> INFEA

Cod.	27	TITOLO PROGETTO	LABORATORIO DI FORMAZIONE “METODOLOGIA E STRUMENTI VALUTATIVI DI PIANI E PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE”
AMBITO DI PRIORITA' INDIVIDUATO DALLA REGIONE		Formazione ed aggiornamento in campo ambientale	
TEMATICHE PRINCIPALI DI INTERVENTO (VI Programma d'Azione per l'Ambiente dell'U.E.)		<input checked="" type="checkbox"/> Cambiamento climatico <input checked="" type="checkbox"/> Natura e Biodiversita' <input checked="" type="checkbox"/> Ambiente e salute <input checked="" type="checkbox"/> Uso sostenibile delle risorse naturali e rifiuti	
		<p><u>Obiettivi</u> Obiettivo generale del corso è quello di far acquisire ai partecipanti competenze nel monitoraggio, verifica e valutazione di piani, programmi e progetti educativi attraverso la costruzione e l'utilizzo di indicatori e, quindi, sulla base di dati oggettivi. Per la realizzazione di un sistema di qualità dell'educazione ambientale è necessario instaurare procedure, criteri, metodi e strumenti che saranno utilizzati per la valutazione dei risultati intermedi e finali delle attività svolte e dell'impiego delle risorse.</p> <p><u>Azioni e temi trattati</u> Sarà utilizzata la metodologia del "laboratorio di formazione". E' prevista la realizzazione di lezioni in aula, lavoro di gruppo, ricerca sulle esperienze di valutazione in atto, esercizi di simulazione di situazioni reali, verifica e valutazione collettiva del lavoro svolto. Verranno analizzate le componenti fondamentali di un piano, programma, progetto e le componenti del processo valutativo ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'avanzamento del programma/progetto rispetto alle previsioni - l'efficienza, ossia il rapporto tra le prestazioni in quantità e qualità e le risorse impiegate, - l'efficacia cioè il rapporto tra i risultati conseguiti e obiettivi prefissati, - la pertinenza, intesa come capacità del sistema di rispondere ai bisogni di tutela ambientale, - l'impatto ossia l'insieme degli effetti prodotti, - il sistema degli indicatori. <p><u>Risultati attesi</u> Sviluppo di cultura e competenza valutativa di piani, programmi e progetti di educazione ambientale secondo criteri predefiniti da utilizzare per la verifica e la valutazione dei risultati intermedi e finali delle attività svolte e dell'impiego delle risorse</p>	
DESTINATARI		Insegnanti, operatori degli enti locali, delle aziende di servizi, delle associazioni di categoria, delle associazioni ambientali, ecc. che svolgono o intendono svolgere attività di educazione ambientale per giovani o adulti.	
FINANZIAMENTO		<input checked="" type="checkbox"/> DOCUP <input type="checkbox"/> INFEA	

Cod.	28	TITOLO PROGETTO	CORSO DI FORMAZIONE EMAS PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E PER IL TERRITORIO
AMBITO DI PRIORITA' INDIVIDUATO DALLA REGIONE		Formazione ed aggiornamento in campo ambientale	
TEMATICHE PRINCIPALI DI INTERVENTO (VI Programma d'Azione per l'Ambiente dell'U.E.)		<input checked="" type="checkbox"/> Cambiamento climatico <input checked="" type="checkbox"/> Natura e Biodiversita' <input checked="" type="checkbox"/> Ambiente e salute <input checked="" type="checkbox"/> Uso sostenibile delle risorse naturali e rifiuti	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO		<p><u>Obiettivi</u> Il corso è volto a formare gli amministratori ed i dirigenti della Pubblica Amministrazione del Veneto al nuovo regolamento EMAS inteso come strumento attivo nelle politiche ambientali locali. In questa prospettiva l'ente locale, attraverso l'adesione ad EMAS, può avviare un processo di tutela ambientale "globale" improntato alla sostenibilità. Una consapevolezza dei sistemi di gestione ambientale da parte delle amministrazioni pubbliche porterà inoltre ad un'aumentata sensibilità verso le organizzazioni del territorio che sono registrate EMAS.</p> <p><u>Azioni e temi trattati</u> Il corso sarà di 40 ore ed articolato in 5 giornate di lezione con cadenza settimanale e sarà organizzato come laboratorio di formazione alternando a lezioni frontali, lezioni partecipate e gruppi di lavoro I temi trattati riguarderanno le norme di riferimento ISO 14001 e il Regolamento CEE n.761/2001- EMAS, le metodologie da adottare, i principali strumenti da impiegare nella gestione di problematiche tipiche affrontate da parte delle amministrazione pubbliche con il sistema di gestione ambientale e sugli strumenti di comunicazione, particolarmente la dichiarazione ambientale. Verrà inoltre, sulla base dei temi trattati, realizzato un opuscolo informativo .</p> <p><u>Risultati attesi</u> Conoscenza e diffusione nelle amministrazione pubbliche del Regolamento EMAS e della norma ISO 140001 Avvio di procedure per la registrazione EMAS da parte delle Amministrazioni pubbliche. Pubblicazione Linee guida per l'implementazione di EMAS Territoriale e EMAS nella Pubblica Amministrazione.</p>	
DESTINATARI		Enti Locali	
FINANZIAMENTO		<input checked="" type="checkbox"/> DOCUP <input type="checkbox"/> INFEA	

Cod.	29	TITOLO PROGETTO	CORSO DI FORMAZIONE SULLA CONTABILITA' AMBIENTALE – “FAR CONTARE L'AMBIENTE”
AMBITO DI PRIORITA' INDIVIDUATO DALLA REGIONE		Formazione ed aggiornamento in campo ambientale	
TEMATICHE PRINCIPALI DI INTERVENTO (VI Programma d'Azione per l'Ambiente dell'U.E.)		<input checked="" type="checkbox"/> Cambiamento climatico <input checked="" type="checkbox"/> Natura e Biodiversita' <input checked="" type="checkbox"/> Ambiente e salute <input checked="" type="checkbox"/> Uso sostenibile delle risorse naturali e rifiuti	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO		<p><u>Obiettivi</u> Il corso di formazione è indirizzato agli amministratori ed ai dirigenti della Pubblica Amministrazione del Veneto che hanno la necessità di integrare gli strumenti di gestione e programmazione comunemente utilizzati, con strumenti e metodologie di contabilità ambientale al fine di considerare sistematicamente l'ambiente nelle scelte di sviluppo e di orientamento territoriale.</p> <p><u>Azioni e temi trattati</u> Il corso sarà di 40 ore ed articolato in 5 giornate di lezione con cadenza settimanale e sarà organizzato come laboratorio di formazione alternando a lezioni frontali, lezioni partecipate e gruppi di lavoro. Verranno approfondite metodologie, tecniche e strumenti di contabilità ambientale e presentate esperienze realizzate a livello nazionale ed internazionale . Verrà inoltre affrontato il tema dell'integrazione della contabilità ambientale con Agenda 21 locale, con i sistemi di gestione ambientale, con la <i>green public procurement</i>, con la programmazione e la pianificazione territoriale. Verrà inoltre, sulla base dei temi trattati, realizzato un opuscolo informativo sulla contabilità ambientale .</p> <p><u>Risultati attesi</u> Diffusione nelle amministrazione pubbliche degli strumenti di contabilità ambientale e loro integrazione con i processi di pianificazione e di programmazione . Pubblicazione di Linee guida sulla contabilità ambientale.</p>	
DESTINATARI		Amministratori e dirigenti della Pubblica Amministrazione del Veneto	
FINANZIAMENTO		<input checked="" type="checkbox"/> DOCUP <input type="checkbox"/> INFEA	

Cod.	30	TITOLO PROGETTO	CORSO DI FORMAZIONE SULLA COMUNICAZIONE DEL RISCHIO DA CAMPI ELETTROMAGNETICI
AMBITO DI PRIORITA' INDIVIDUATO DALLA REGIONE		Formazione ed aggiornamento in campo ambientale	
TEMATICHE PRINCIPALI DI INTERVENTO (VI Programma d'Azione per l'Ambiente dell'U.E.)		<input type="checkbox"/> Cambiamento climatico <input type="checkbox"/> Natura e Biodiversita' <input checked="" type="checkbox"/> Ambiente e salute <input type="checkbox"/> Uso sostenibile delle risorse naturali e rifiuti	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO		<p>Obiettivi Il corso, realizzato con tecnologie per la formazione a distanza, ha lo scopo di illustrare lo stato delle conoscenze tecnico-scientifiche del rischio effettivo sulla salute derivante da campi elettromagnetici ed approfondire gli aspetti relativi all'informazione e alla comunicazione ai cittadini sul problema specifico. È da tener presente infatti che la percezione del rischio dipende spesso in modo preponderante da fattori di natura culturale non direttamente connessi al fenomeno rischioso ma fortemente influenzati dalla qualità dell'informazione. Considerata la complessità dell'argomento ed il noto allarmismo, spesso ingiustificato, legato al fenomeno, il corso intende coinvolgere un vasto numero di tecnici interessati ad approfondire tali tematiche. Per tale motivo, il corso sarà realizzato con metodologie di formazione a distanza.</p> <p>Azioni e temi trattati Fase a): attività propedeutica al corso di formazione finalizzata all'approfondimento dei temi dell'elettrosmog, alla definizione dei bisogni educativi e alla progettazione didattica dell'attività formativa. Tale fase viene realizzata attraverso l'organizzazione di un focus group composto da esperti del settore e testimoni privilegiati per far emergere i problemi e i bisogni e con una giornata di illustrazione del focus group e di presentazione del corso agli interessati. Fase b): organizzazione ed erogazione del corso di formazione a distanza. Il corso si compone di una versione cartacea e di una versione on line con esercizi per la verifica dell'apprendimento. A scadenze prefissate, ciascun partecipante riceverà un punteggio e un commento relativo alle schede compilate, dopodiché potrà passare al modulo successivo. I contenuti del corso riguarderanno la percezione del rischio, gli elementi fattuali sul rischio (alte e basse frequenze), uso delle fonti e dei dati, tecniche di comunicazione in condizioni di incertezza scientifica, fattori esterni alla comunicazione, partecipazione, strumenti di decisioni partecipate sui rischi.</p> <p>Risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento delle conoscenze degli operatori che si occupano del tema dell'elettrosmog - Miglioramento della qualità dell'informazione e della percezione del rischio sul tema dell'elettrosmog - Edizione cartacea del manuale - Edizione on line del corso 	
DESTINATARI		Tecnici comunali, provinciali, regionali, e ASL	
FINANZIAMENTO		<input checked="" type="checkbox"/> DOCUP <input type="checkbox"/> INFEA	

Cod.	31	TITOLO PROGETTO	OSSERVATORIO REGIONALE SUI COMPORTAMENTI E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE
AMBITO DI PRIORITA' INDIVIDUATO DALLA REGIONE			Monitoraggio dei comportamenti e della attività di educazione ambientale
TEMATICHE PRINCIPALI DI INTERVENTO (VI Programma d'Azione per l'Ambiente dell'U.E.)			<input checked="" type="checkbox"/> Cambiamento climatico <input checked="" type="checkbox"/> Natura e Biodiversita' <input checked="" type="checkbox"/> Ambiente e salute <input checked="" type="checkbox"/> Uso sostenibile delle risorse naturali e rifiuti
DESCRIZIONE DEL PROGETTO			<p>Obiettivi</p> <p>Le problematiche ambientali sono fortemente legate al comportamento individuale del singolo cittadino che con azioni scorrette e spesso estremamente diffuse può influire negativamente sulle componenti ambientali. E' necessario pertanto sviluppare con appropriate azioni formative la consapevolezza e la corresponsabilità ambientale con l'obiettivo di portare ad un cambiamento dei comportamenti individuali nei confronti dell'ambiente. Al fine di realizzare un'efficace azione educativa programmatica è necessario provvedere all'analisi-mappatura dei principali fabbisogni formativi con riferimento alle diverse problematiche ambientali e ai diversi utenti destinatari degli interventi individuando in tal modo le attuali esigenze di informazione e comunicazione e le rispettive carenze educative. La realizzazione dell'osservatorio potrà costituire quindi una base informativa scientificamente valida e aggiornata, finalizzata all'individuazione delle priorità educative secondo la metodologia del PTREA e assicurerà l'orientamento delle iniziative alla normativa vigente e ai documenti di programmazione.</p> <p>Azioni e temi trattati</p> <ul style="list-style-type: none"> - Indagine pilota a livello regionale per individuare le variabili più significative su cui impostare le indagini successive e per definire le numerosità e l'errore campionario. - Indagine statistica basata sui risultati dell'indagine precedente con un livello di significatività a carattere provinciale - Creazione di banche dati (SOGGETTI, PROGETTI, STRUMENTI) - Realizzazione di rapporti annuali e di raccolte informative (soggettario, rubrica, proposte progettuali, centri e percorsi) <p>Risultati attesi</p> <p>L'attività dell'Osservatorio costituirà il "cuore" del sistema informativo del Piano Triennale di Educazione Ambientale in quanto permetterà di alimentare le richieste di informazione e di educazione ambientale prioritarie e di monitorare le attività in essere nel territorio veneto – Permetterà di realizzare una base informativa scientificamente valida e aggiornata e assicurare l'orientamento delle iniziative alla normativa vigente e ai documenti di programmazione,</p> <p>L'elaborazione dei dati raccolti e acquisiti potrà dare luogo inoltre alla creazione di diverse banche dati: soggetti, progetti e strumenti di educazione ambientale presenti sul territorio.</p> <p>Ciò consentirà di aggiornare le banche dati collegate e di realizzare rapporti periodici che potranno essere da stimolo ad una maggior partecipazione dei soggetti interessati ad alimentare il sistema informativo in rete e conseguentemente al mantenimento dei flussi di informazione dell'Agenzia tra e verso altri soggetti</p>
DESTINATARI			Cittadini, associazioni che svolgono attività di educazione ambientale, scuola.
FINANZIAMENTO			<input checked="" type="checkbox"/> DOCUP <input type="checkbox"/> INFEA

Cod.	32	TITOLO PROGETTO	CAMPAGNA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE SULLA FRUGALITA'
AMBITO DI PRIORITA' INDIVIDUATO DALLA REGIONE		Azioni di sensibilizzazione in campo ambientale	
TEMATICHE PRINCIPALI DI INTERVENTO (VI Programma d'Azione per l'Ambiente dell'U.E.)		<input type="checkbox"/> Cambiamento climatico <input type="checkbox"/> Natura e Biodiversita' <input type="checkbox"/> Ambiente e salute <input checked="" type="checkbox"/> Uso sostenibile delle risorse naturali e rifiuti	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO		<p><u>Obiettivi</u> L'azione informativo-educativa sarà finalizzata a modificare i comportamenti quotidiani sia per limitare lo spreco delle risorse, sia per ridurre i fattori di inquinamento ambientale. L'obiettivo è quello di riprendere il tradizionale concetto di "frugalità" rivisitandolo in chiave moderna e intendendolo come capacità di orientare i consumi, privilegiando la qualità piuttosto che la quantità e scegliendo uno stile di vita privo di sprechi.</p> <p><u>Azioni e temi trattati</u> Il progetto prevede la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione rivolta ai giovani, ai cittadini, alle famiglie e ai "consumatori" in genere, sul tema della corresponsabilità nella tutela dell'ambiente, ovvero sul peso che il comportamento individuale può avere per una migliore o peggiore gestione delle risorse e sull'impatto ambientale. La campagna sarà articolata in tre diverse fasi attraverso l'utilizzo di diversi strumenti comunicativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • spot televisivo • brochure divulgative • manifesti stradali • pieghevoli <p><u>Risultati attesi</u> Consolidamento del messaggio nell'opinione pubblica e modifica dei comportamenti dei cittadini.</p>	
DESTINATARI		La campagna avrà come target di riferimento diverse categorie sociali: giovani, famiglie, imprenditori, impiegati e in genere la più ampia categoria dei consumatori.	
FINANZIAMENTO		<input checked="" type="checkbox"/> DOCUP <input checked="" type="checkbox"/> INFEA	

Cod.	33	TITOLO PROGETTO	LE PRESENZE NASCOSTE – ricognizione sulla biodiversita'
AMBITO DI PRIORITA' INDIVIDUATO DALLA REGIONE		Azioni di sensibilizzazione in campo ambientale	
TEMATICHE PRINCIPALI DI INTERVENTO (VI Programma d'Azione per l'Ambiente dell'U.E.)		<input type="checkbox"/> Cambiamento climatico <input checked="" type="checkbox"/> Natura e Biodiversita' <input type="checkbox"/> Ambiente e salute <input type="checkbox"/> Uso sostenibile delle risorse naturali e rifiuti	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO		<p><u>Obiettivi</u> Diffondere la consapevolezza dell'importanza della diversità biologica e proporre semplici metodologie per il suo rilevamento anche in ambito urbano.</p> <p><u>Azioni e temi trattati</u> Il progetto è strutturato in tre fasi: 1^ fase: realizzazione di manuali per il rilevamento della biodiversità in ambito urbano e periurbano; 2^ fase: formazione degli educatori 3^ fase: concorso scolastico "Le presenze nascoste" con lo scopo di valorizzare le esperienze di ricognizione della biodiversità realizzate dalle varie scuole. Pubblicazione delle migliori realizzazioni scolastiche.</p> <p><u>Risultati attesi</u> Maggior conoscenza dell'importanza della diversità biologica e capacità di rilevamento di essa da verificare attraverso le realizzazioni dei lavori scolastici presentati al concorso "Le presenze nascoste".</p>	
DESTINATARI		Alunni delle scuole elementari, medie inferiori e superiori	
FINANZIAMENTO		<input checked="" type="checkbox"/> DOCUP <input checked="" type="checkbox"/> INFEA	

Cod.	34	TITOLO PROGETTO	CAMPAGNA PER IL TURISMO SOSTENIBILE
AMBITO DI PRIORITA' INDIVIDUATO DALLA REGIONE		Azioni di sensibilizzazione in campo ambientale	
TEMATICHE PRINCIPALI DI INTERVENTO (VI Programma d'Azione per l'Ambiente dell'U.E.)		<input checked="" type="checkbox"/> Cambiamento climatico <input checked="" type="checkbox"/> Natura e Biodiversita' <input checked="" type="checkbox"/> Ambiente e salute <input checked="" type="checkbox"/> Uso sostenibile delle risorse naturali e rifiuti	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO		<p>Obiettivi La sensibilizzazione dei cittadini e degli operatori turistici per la promozione di comportamenti ambientalmente sostenibili. L'ampia offerta turistica della nostra Regione può diventare uno strumento privilegiato per promuovere una maggiore attenzione per l'ambiente, sia da parte dei fornitori di servizi che degli utenti, con particolare riferimento all'uso corretto delle risorse, alla produzione di rifiuti, alla mobilità sostenibile, al rispetto e alla valorizzazione delle aree a valenza naturalistica.</p> <p>Azioni e temi trattati</p> <ul style="list-style-type: none"> - Una campagna di informazione-comunicazione realizzata mettendo a punto un vademecum per il turista (<i>Guida Verde</i>) ed un codice di comportamento per le strutture ricettive che intendono rispettare una serie di standard minimi ecologici. - Un corso di formazione per gli operatori delle APT, PROLOCO ed altre strutture adibite alle informazioni per i turisti. <p>Risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vademecum del turista (<i>Guida Verde</i>) - Codice di comportamento per le strutture alberghiere - Corso di formazione per operatori addetti all'informazione turistica 	
DESTINATARI		Operatori APT, Pro Loco ed altre strutture informative, turisti e strutture ricettive.	
FINANZIAMENTO		<input checked="" type="checkbox"/> DOCUP <input type="checkbox"/> INFEA	

Cod.	35	TITOLO PROGETTO:	EDUCAZIONE ALL'OSSERVAZIONE DEL PAESAGGIO
AMBITO DI PRIORITA' INDIVIDUATO DALLA REGIONE		Azioni di sensibilizzazione in campo ambientale	
TEMATICHE PRINCIPALI DI INTERVENTO (VI Programma d'Azione per l'Ambiente dell'U.E.)		<input type="checkbox"/> Cambiamento climatico <input checked="" type="checkbox"/> Natura e Biodiversita' <input type="checkbox"/> Ambiente e salute <input type="checkbox"/> Uso sostenibile delle risorse naturali e rifiuti	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO		<p><u>Obiettivi</u> Diffondere la sensibilità all'osservazione del paesaggio e conseguentemente quello di trasmettere il senso di responsabilità individuale per la sua tutela e salvaguardia.</p> <p><u>Azioni e temi trattati</u> Il progetto è strutturato in 2 fasi e prevede l'utilizzo della guida metodologica pubblicata da Arpav "Esplorare per conoscere: itinerari in ambiente":</p> <p>1^ fase: sensibilizzazione degli educatori degli educatori</p> <p>2^ fase :Concorso Scolastico "(nome da definire)." con lo scopo di valorizzare esperienze di lettura del paesaggio effettuate dalle singole scuole.</p> <p><u>Risultati attesi</u> Capacità di osservazione e lettura del paesaggio , di distinguere aree in cui l'intervento umano ha causato una vera e propria banalizzazione del paesaggio (ad esempio la pianura rodigina, eccessivamente semplificata nei suoi aspetti paesaggistici a causa di una agricoltura estensiva) da aree ad alta valenza naturalistica (ad esempio la Lessinia e l'Altopiano di Asiago) in cui la componente dell'attività umana è stata determinante per plasmare un ambiente apparentemente naturale.</p>	
DESTINATARI		Scuole elementari, medie inferiori e superiori	
FINANZIAMENTO		<input type="checkbox"/> DOCUP <input checked="" type="checkbox"/> INFEA	

Cod.	36	TITOLO PROGETTO	“RIFIUTO = RISORSA IDEALE FUTURA IN UNA TERRA OSPITALE” (PROGETTO DIDATTICO PER LE SCUOLE ELEMENTARI)
AMBITO DI PRIORITA' INDIVIDUATO DALLA REGIONE	Azioni di sensibilizzazione in campo ambientale		
TEMATICHE PRINCIPALI DI INTERVENTO (VI Programma d'Azione per l'Ambiente dell'U.E.)	<input type="checkbox"/> Cambiamento climatico <input type="checkbox"/> Natura e Biodiversita' <input type="checkbox"/> Ambiente e salute <input checked="" type="checkbox"/> Uso sostenibile delle risorse naturali e rifiuti		
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	<p><u>Obiettivi</u> Rilevare la presenza dei rifiuti nella vita quotidiana. Individuare le interazioni esistenti tra la propria azione quotidiana, sia biologica che sociale e la questione rifiuti. Acquisire la consapevolezza che le risorse ambientali sono limitate ed esauribili. Riflettere sui possibili sviluppi futuri in funzione delle risorse disponibili e del loro impiego. Acquisire il concetto positivo di rifiuto comprendendo l'importanza e la necessità di trasformarlo in risorsa. Diventare consapevoli della possibilità del recupero e del riciclaggio dei rifiuti come strategia possibile per la soluzione del problema inquinamento/RSU. Conoscere il ruolo della tecnologie nella produzione di materiali e imballaggi eco-compatibili e nelle nuove forme di smaltimento. Conoscere la possibilità di risparmio e produzione di energia derivanti rispettivamente dal riciclaggio e dal recupero alternativo di determinate tipologie di rifiuti. Proporre modelli di comportamento compatibili con l'uso razionale delle risorse ed uno sviluppo economico sostenibile per gli ecosistemi. Comprendere come piccole azioni quotidiane individuali possano diventare “benessere collettivo” e permettano di risolvere problemi complessi. Partecipare alle iniziative socialmente utili finalizzate alla salvaguardia dell'ambiente. Verificare l'applicazione e il rispetto delle normative vigenti.</p> <p><u>Azioni e temi trattati</u></p> <p>Preparazione di n. 1500 CDROM, inseriti in una apposita brochure, i quali presentano ed illustrano il percorso didattico nel suo complesso. Ne consentono la stampa e quindi l'adozione e l'utilizzo. Nel CDROM è inclusa una presentazione istituzionale del soggetto che ne consente la diffusione, degli autori e degli editori.</p> <p>Organizzazione di un evento durante il SEPPOLLUTION 2002 dove sensibilizzare i docenti e i ragazzi delle scuole elementari della regione veneto, preventivamente invitate, sull'importanza di adottare un sistema di educazione ambientale</p> <p><u>Risultati attesi</u> Sensibilizzare i giovani e gli insegnanti delle scuole elementari ai problemi relativi all'ambiente ed in particolare al tema dei rifiuti</p>		
DESTINATARI	Alunni delle scuole elementari del Veneto		
FINANZIAMENTO	<input checked="" type="checkbox"/> DOCUP <input type="checkbox"/> INFEA		

Cod.	37	TITOLO PROGETTO	EDUCAZIONE ALLA MONTAGNA
AMBITO DI PRIORITA' INDIVIDUATO DALLA REGIONE		Azioni di sensibilizzazione in campo ambientale	
TEMATICHE PRINCIPALI DI INTERVENTO (VI Programma d'Azione per l'Ambiente dell'U.E.)		<input type="checkbox"/> Cambiamento climatico <input checked="" type="checkbox"/> Natura e Biodiversita' <input checked="" type="checkbox"/> Ambiente e salute <input checked="" type="checkbox"/> Uso sostenibile delle risorse naturali e rifiuti	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO		<p><u>Obiettivi</u> Sensibilizzare i fruitori di aree naturali alla tenuta di comportamenti rispettosi dell'ambiente ma anche in grado di assicurare l'incolumità personale di chi frequenta queste aree. I comportamenti ambientalmente sostenibili transitano necessariamente attraverso un processo di valorizzazione degli ecosistemi naturali e delle attività umane che nel passato hanno garantito, in un perfetto equilibrio, la presenza dell'uomo in montagna e la salvaguardia delle risorse . Tra gli obiettivi del progetto vi è pertanto la promozione di interventi di sensibilizzazione e conoscenza dei valori della civiltà montana: gli obiettivi educativi divengono in questo modo obiettivi di tutela.</p> <p><u>Azioni e temi trattati</u> Campagna di informazione e comunicazione realizzata mettendo a punto un vademecum per il turista e l'escursionista relativamente ai comportamenti da tenere a salvaguardia dell'ambiente e della propria incolumità. Corsi di formazione per operatori del settore turistico. Produzione di materiale informativo e didattico</p> <p><u>Risultati attesi</u> Acquisizione di una maggiore conoscenza degli aspetti peculiari dell'ambiente montano, della sua cultura e delle sue tradizioni, per garantire la fruizione in sicurezza (per l'uomo e per l'ambiente) da parte dell'escursionista e del turista .</p>	
DESTINATARI		Enti Parco, Comuni, settore turistico, scuole, associazioni, cittadini	
FINANZIAMENTO		<input checked="" type="checkbox"/> DOCUP <input type="checkbox"/> INFEA	

Cod.	38	TITOLO PROGETTO	“RIBELLI...PER NATURA” campagna di sensibilizzazione sul consumo responsabile e lo sviluppo sostenibile rivolta agli adolescenti
AMBITO DI PRIORITA' INDIVIDUATO DALLA REGIONE		Azioni di sensibilizzazione in campo ambientale	
TEMATICHE PRINCIPALI DI INTERVENTO (VI Programma d'Azione per l'Ambiente dell'U.E.)		<input checked="" type="checkbox"/> Cambiamento climatico <input type="checkbox"/> Natura e Biodiversita' <input checked="" type="checkbox"/> Ambiente e salute <input checked="" type="checkbox"/> Uso sostenibile delle risorse naturali e rifiuti	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO		<p><u>Obiettivi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere interventi di sensibilizzazione ai temi dello sviluppo sostenibile fornendo elementi di conoscenza per indurre nei giovani il senso di responsabilità per la protezione e il miglioramento dell'ambiente, e conseguentemente orientare i propri comportamenti nei consumi. - Evidenziare l'importanza degli stili di vita dei giovani in quanto in grado di influenzare, con le loro scelte, i futuri modelli di consumo, e le produzioni. - Evidenziare la necessità di un'etica individuale e collettiva attraverso una l'interiorizzazione cosciente dei principi condivisi nel dibattito in corso a livello nazionale e internazionale sullo sviluppo sostenibile e l'educazione ambientale. - Mettere in luce le relazioni complesse tra gli esseri umani e tra questi e gli ambienti in cui vivono, al fine di rendere comprensibili le ricadute ambientali negative legate ai comportamenti umani collettivi e individuali. - Dare al progetto la massima diffusione a livello regionale attraverso scuole e associazioni. <p><u>Azioni e temi trattati</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione e realizzazione di documentazione informativa (guida, pieghevoli) sull'orientamento al consumo sostenibile e di un CD rom sullo sviluppo sostenibile. - Utilizzo dei media cui la fascia giovanile interessata ha accesso, per la diffusione dei messaggi della campagna di comunicazione (es. sezione del sito internet ARPAV che riporti i contenuti del CD rom). - Trattazione del tema principale (consumo responsabile) in modo trasversale rispetto ad altre tematiche (utilizzo delle risorse, sviluppo economico, equità sociale) nonché rispetto ai problemi ambientali, sottolineando l'interdisciplinarietà esistente. <p><u>Risultati attesi</u></p> <p>Diffusione delle conoscenze in materia ambientale e accrescimento del rispetto, del senso civico e della responsabilità nei confronti dell'ambiente inteso come patrimonio comune globale e non circoscritto al proprio territorio/ambiente di vita.</p>	
DESTINATARI		Scuole, Associazioni, giovani. (target di età: 12-18 anni)	
FINANZIAMENTO		<input type="checkbox"/> DOCUP <input checked="" type="checkbox"/> INFEA	

Cod.	39	TITOLO PROGETTO	AGENDA 21 LOCALE : linee guida per l'applicazione di strumenti partecipativi per la sostenibilità in ambito scolastico
AMBITO DI PRIORITA' INDIVIDUATO DALLA REGIONE		Azioni di sensibilizzazione in campo ambientale	
TEMATICHE PRINCIPALI DI INTERVENTO (VI Programma d'Azione per l'Ambiente dell'U.E.)		<input checked="" type="checkbox"/> Cambiamento climatico <input checked="" type="checkbox"/> Natura e Biodiversita' <input checked="" type="checkbox"/> Ambiente e salute <input checked="" type="checkbox"/> Uso sostenibile delle risorse naturali e rifiuti	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO		<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzare i docenti sulle problematiche ambientali locali e globali, sul concetto di sviluppo sostenibile e sui processi di Agenda 21 locale; - Promuovere progetti partecipati orientati allo sviluppo sostenibile in ambito scolastico, di quartiere e cittadino con il coinvolgimento delle diverse componenti della scuola; - Rafforzare il rapporto scuola, ambiente e comunità, raccordando i progetti scolastici con la realtà territoriale ed il contesto socio-economico in cui la scuola è inserita; - Valorizzare il ruolo della scuola, in quanto portatore di interessi (stakeholder), nell'ambito del Forum di Agenda 21 locale e più in generale in percorsi ed esperienze orientate allo sviluppo sostenibile; - Promuovere attraverso il processo di Agenda 21 Locale a scuola una metodologia educativa innovativa orientata alla valorizzazione della complessità, all'approccio interdisciplinare, alla ricerca/azione e al cambiamento dei comportamenti individuali; <p>Azioni e temi trattati</p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborazione, pubblicazione e diffusione di una "Guida per gli insegnanti: Agenda 21 a scuola" - temi trattati: <ul style="list-style-type: none"> - i problemi ambientali locali e globali; - i concetti di sviluppo sostenibile; - il documento Agenda 21; - le fasi del processo Agenda 21 locale; - gli strumenti di conoscenza, partecipazione e condivisione nel processo di Agenda 21 locale; - il ruolo degli stakeholders - Agenda 21 della scuola: fasi di attuazione; - tecniche per la gestione dei gruppi di lavoro e del Forum nella scuola; - metodi di progettazione di azioni di sostenibilità in ambito scolastico. <p>Risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione nelle scuole del Veneto di metodologie partecipate e condivise di Agenda 21; - Costituzione di una rete di docenti e scuole che attuano Agenda 21 in classe; - Diffusione delle migliori esperienze di sostenibilità realizzate nelle scuole; <p>Partecipazione del mondo scolastico ai processi di Agenda 21 locale attuati dagli Enti locali.</p>	
DESTINATARI		Scuole del Veneto	
FINANZIAMENTO		<input type="checkbox"/> DOCUP <input checked="" type="checkbox"/> INFEA	

Cod.	40	TITOLO PROGETTO:	“DALL’AMIANTO ALLA ZANZARA” – glossario dei rischi ambientali – guida ragionata ai principali rischi ambientali nella vita quotidiana.
AMBITO DI PRIORITA’ INDIVIDUATO DALLA REGIONE		Azioni di sensibilizzazione in campo ambientale	
TEMATICHE PRINCIPALI DI INTERVENTO (VI Programma d’Azione per l’Ambiente dell’U.E.)		<input type="checkbox"/> Cambiamento climatico <input type="checkbox"/> Natura e Biodiversita’ <input checked="" type="checkbox"/> Ambiente e salute <input type="checkbox"/> Uso sostenibile delle risorse naturali e rifiuti	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO		<p><u>Obiettivi</u> Progettare e realizzare un testo in forma di glossario all’interno del quale risultino elencati in ordine alfabetico i principali rischi ambientali, ciascuno corredato da una breve descrizione del relativo problema, nonché delle precauzioni e degli interventi da adottare. Il testo sarà curato in due varianti destinate, rispettivamente alla stampa di un tradizionale manualetto facilmente consultabile e alla pubblicazione sul sito web dell’Agenzia. Il prodotto dovrà avere le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - grafica immediata e accattivante, - ricerca di effetti di contrasto tra un argomento e l’altro, in modo da favorire una consultazione veloce, - linguaggio chiaro e divulgativo, pensato per un target ampio <p><u>Azioni e temi trattati</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Selezione degli argomenti da trattare privilegiando quelli di maggiore attualità ed interesse per la popolazione, (es. elettromagnetismo) ma non trascurando anche la trattazione di quelli meno conosciuti e ugualmente importanti da un punto di vista del rischio ambientale (es. radon). - Realizzazione di un prodotto pensato per una distribuzione capillare sul territorio regionale, anche attraverso eventuali partnership con enti e associazioni. <p><u>Risultati attesi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Diffusione progressiva della conoscenza delle tematiche ambientali e in particolare dei problemi e rischi ad esse connessi. - Acquisizione da parte della popolazione di una maggiore familiarità con la terminologia in uso e una conseguente, più puntuale comprensione dei problemi, nonché dei comportamenti preventivi e successivi relativamente ai problemi-rischi ambientali stessi. 	
DESTINATARI		Cittadini	
FINANZIAMENTO		<input type="checkbox"/> DOCUP <input checked="" type="checkbox"/> INFEA	